

Deliberato dal Collegio Docenti del 29/10/2019 - Approvato dal Consiglio di Istituto del 20/12/2019



ACCOGLIENZA

PROGETTUALITÀ

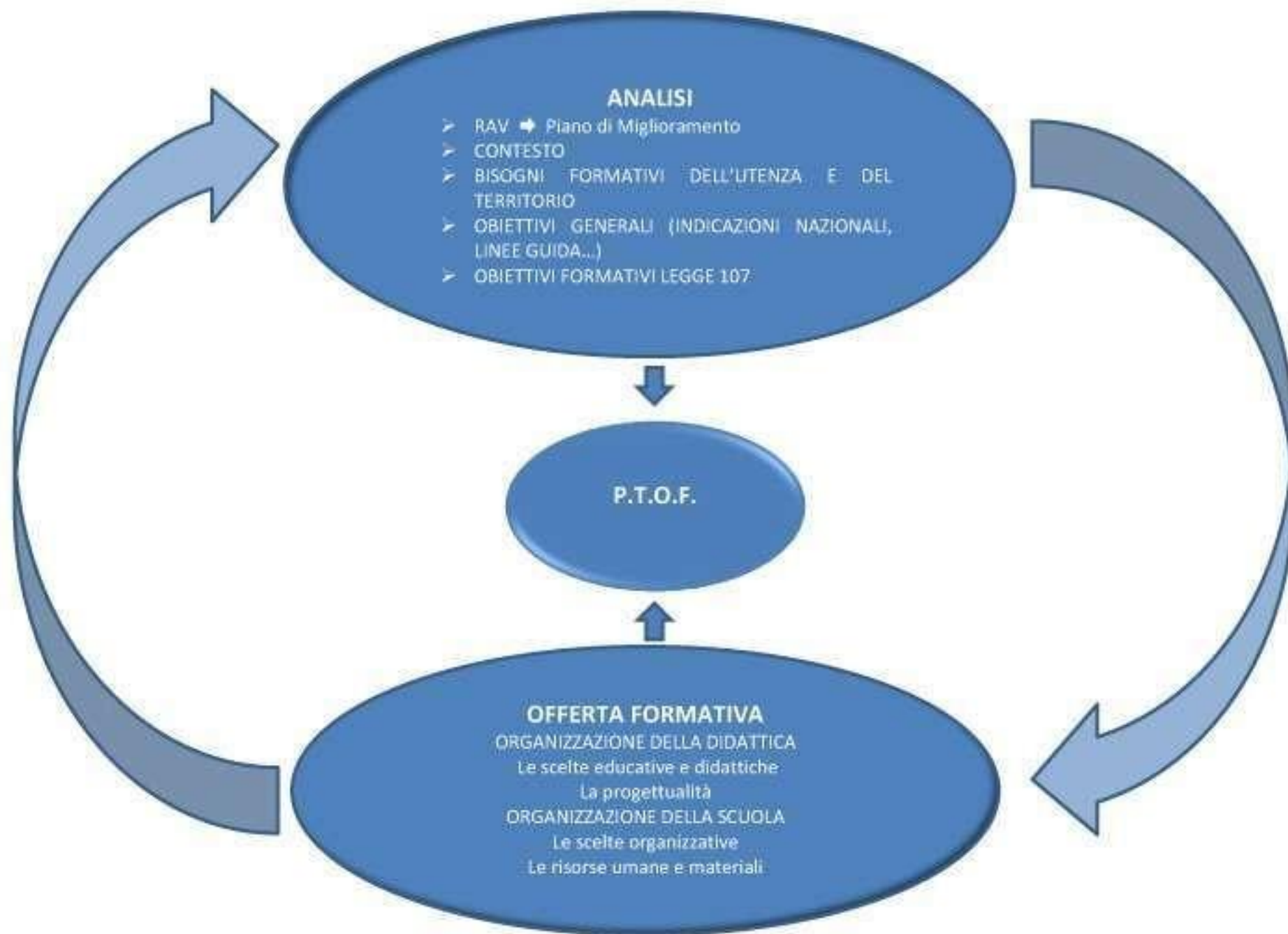
INNOVAZIONE

QUALITÀ

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2019/20 -21/22



DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Teresa Agosto



INDICE

Indice	Pag. 3
Territorio e Utenza	Pag. 4
Atto di indirizzo D.S.	Pag. 6
I nostri edifici	Pag. 8
Future Labs	Pag.10
L'Auditorium	Pag.12
Percorsi di studio	Pag.13
Il Liceo Scientifico	Pag.21
Il Liceo Scientifico-Opzione Scienze Applicate	Pag.23
Percorso con "Curvatura Biomedica"	Pag.25
Il Liceo Scientifico-Opzione Liceo Sportivo	Pag.26
Il Liceo Linguistico	Pag.29
Sperimentazione Esabac	Pag.31
Il Liceo Scienze Umane	Pag.32
Il Liceo S. Umane - Opzione Economico Sociale	Pag.34
Offerta Formativa	Pag.37
Valorizzazione delle Eccellenze	Pag.41

Ampliamento Offerta Formativa	Pag.41
Progettazione europea	Pag.53
Piano CLIL	Pag.55
PCTO	Pag.56
La valutazione degli apprendimenti	Pag.57
Valutazione comportamento	Pag.69
Criteri attribuzione credito scolastico	Pag.72
Criteri attribuzione credito formativo	Pag.74
Organico dell'autonomia	Pag.76
Organigramma	Pag.79
Funzionigramma	Pag.80
Coordinatori di classe	Pag.82
Dipartimenti	Pag.85
Schede Funzioni strumentali	Pag.86
Piano triennale di formazione del personale scolastico	Pag.90
Piano triennale di formazione sulla sicurezza	Pag.98
Piano Nazionale Scuola Digitale	Pag.100

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza.

Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tenere conto sono i seguenti:

- la territorialità, che è la dimensione nella quale opera e si esprime la nostra istituzione, con l'obiettivo primario di diventare una risorsa per le comunità di Catanzaro. A tale scopo compito della scuola deve essere quello di fare incontrare la propria progettualità con il più ampio progetto del territorio, in un clima di confronto teso all'elaborazione di percorsi di crescita di ognuno, in una prospettiva comune di perseguimento dei valori di appartenenza e di partecipazione alla vita civile
- la reciprocità sopra descritta, che comporta la nascita di un sistema integrato nel quale si possa sviluppare un rapporto tra i saperi della cultura locale e quelli del più vasto patrimonio culturale
- l'elaborazione di una progettazione che deve favorire la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale, delle tradizioni culturali, delle peculiarità paesaggistiche e delle attività produttive più significative
- l'individuazione di un piano strategico di lungo respiro nel nome di una comune intenzionalità formativa caratterizzata dalla corresponsabilità di tutti i protagonisti.

VALORI

I Valori su cui si fonda l'azione educativa e formativa dell'Istituto di istruzione Superiore "E. Fermi" mirano a valorizzare il concetto di identità, e a trasmettere l'importanza delle relazioni, del rispetto dell'altro, della collaborazione, della solidarietà e della responsabilità, con uno sguardo al senso di appartenenza alla comunità scolastica, sociale e familiare.

VISION

"E' un momento positivo dell'attività conoscitiva perché solleva dal rumore quotidiano, può essere definita il contesto della proiezione nel futuro: l'intelligenza visionaria cerca di vedere in anticipo la realtà che ancora non c'è ed è prossima a venire." (John P. Kotter)

La nostra Vision è tesa alla formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole. I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici necessari ad una comprensione approfondita della realtà, affinché egli sia in grado di porsi di fronte a situazioni, fenomeni e problemi con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con capacità e scelte personali oltre che adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore o all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro

MISSION

La nostra Mission, il "mandato" che ci siamo dati e che ha come riferimento le competenze chiave di cittadinanza europea, è tesa a favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze disciplinari, culturali e sociali attraverso criteri metodologici condivisi, in un contesto di ampia interazione con il nostro comprensorio oltre che con realtà istituzionali riconosciute a livello nazionale ed internazionale.

La definizione ufficiale di *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* è contenuta nella **Legge n. 107/2015**, art.1 comma 14, che rimodula quanto stabilito dal **D.P.R. n. 275/99** (Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche), art. 3 comma 1:

“... Il Piano triennale dell’offerta formativa, rivedibile annualmente ..., è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è quindi la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'Istituzione Scolastica, l'ispirazione culturale - pedagogica che la muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che si intende porre in essere nel triennio successivo. La sua stesura è il risultato di un processo che parte dall'analisi dei dati del RAV (Rapporto di Autovalutazione di Istituto) e dalla conseguente individuazione dei punti di forza e di debolezza della scuola, cui fa seguito la definizione degli obiettivi prioritari dell'Istituto.

“Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale”

“La Mente è come un paracadute: funziona solo se si apre” A. Einstein



Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, relativo all'**Istituto di Istruzione Superiore “E. Fermi” di Catanzaro**, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la ***“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”***.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo prot. 8725 A/19 del 22/10/2019

ATTO D'INDIRIZZO PER LA REVISIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF 2019/20 -21/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI gli art.21, 25 del D.lgs 165/2001 relativi ai compiti e alla valutazione dei Dirigenti Scolastici;
VISTO il DPR n. 275/99 così come modificato e integrato dalla Legge 107/2015;
VISTO l'art.1 c. 14,15,16,17,29,40,63,78,85 della Legge 107/2015;
VISTI i Decreti attuativi della L. n. 107/2015 del 13 aprile 2017 n. 60-62-63-65-66;
VISTO l'art.1 comma 93 della legge 107/2015 relativo alla valutazione dei Dirigenti Scolastici;
VISTO il DPR n.80 del 28/03/2013 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;
VISTA la Direttiva MIUR n. 25 del 28/06/2016 concernente la valutazione delle attività dei Dirigenti Scolastici;
VISTA la Direttiva MIUR n. 36 del 18/08/2016 concernente la valutazione delle attività dei Dirigenti Scolastici;
VISTE le Linee Guida del SNV per l'attuazione della direttiva n.36 del 18/08/2016 sulla valutazione dei Dirigenti Scolastici;
VISTI gli obiettivi regionali per la valutazione dei Dirigenti Scolastici;
PRESO ATTO delle delibere del Collegio dei Docenti del 2/09/2019 e dell'11/09/2019 che predispongono le scelte didattiche e pedagogiche propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico;
PRESO ATTO della delibera del Consiglio di Istituto dell'11/09/2019 che determina i principi orientativi per l'organizzazione dell'offerta formativa.
PRESO ATTO del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 dell'Istituto di Istruzione Superiore “E. Fermi” di Catanzaro elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto nello scorso anno scolastico;

EMANA

i seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in continuità con le buone pratiche già attivate e nella prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione dell'offerta formativa per il periodo 2019-2022:

- elaborare le necessarie modifiche ed integrazioni al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022, tenendo conto dei decreti attuativi della L. n. 107/2015;
- adeguare la progettazione dell'azione didattica, gestionale e amministrativa in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV

- strutturare l'offerta formativa tenendo conto delle direttive nazionali, regionali e delle linee guida per la valutazione del dirigente scolastico;
- adeguare il PTOF, già elaborato in funzione delle Indicazioni Nazionali, alle esigenze del territorio;
- valutare lo stato di realizzazione del PTOF e conseguentemente del Piano di Miglioramento mediante il monitoraggio rivolto agli operatori e agli utenti;
- Riprogettare la parte relativa al potenziamento in coerenza con l'O.F. (art 1 comma 14 L.107/2015) e soprattutto con le risorse umane assegnate dagli uffici competenti, predisponendo anche attività a classi aperte con momenti dedicati all'approfondimento e contestualmente al riallineamento della conoscenze, delle abilità e delle competenze.

Le linee di indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'attenta analisi della complessità, delle esigenze espresse dal territorio, dagli stakeholders e dagli operatori, così come espresse nel RAV, e degli obiettivi nazionali definiti dalle linee guida del SNV e degli obiettivi regionali definiti dal Direttore Generale dell'USR Calabria.

Obiettivi nazionali definiti dalle Linee Guida del SNV

- competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, economicità, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;
- valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale;
- contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
- direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nelle reti di scuole.
-

Obiettivi regionali definiti dall'USR Calabria

- ridurre il fenomeno del cheating;
- promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;
- rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;

Le modifiche e le integrazioni al PTOF saranno deliberate dal Collegio dei Docenti e approvate dal Consiglio d'Istituto.

I nostri edifici

L'I.I.S. "E. Fermi", nato nel 1972, sorge nella zona sud della città di Catanzaro. Attualmente è costituito da:

- Liceo Scientifico, sito in via C. Pisacane – C. da Giovino, che comprende anche gli indirizzi Scienze Applicate e Sportivo e, da quest'anno, un percorso di **"Curvatura Biomedica"**
- Liceo Linguistico, con percorso **"ESABAC"** e Liceo delle Scienze Umane, con classi anche a indirizzo Economico – Sociale, ubicati in Viale Crotone.

L'edificio che ospita il Liceo Scientifico è stato inaugurato il 7 gennaio del 2003. Si distingue sul territorio per la modernità dell'architettura e la razionalità degli spazi. L'edificio scolastico è rappresentato da un corpo principale accanto al quale sorge una palestra attrezzata e fornita di spalti con posti a sedere. Il blocco principale è articolato su più livelli: il piano terra ospita gli uffici dirigenziali ed amministrativi, la sala dei docenti, il Laboratorio FUTURE LABS, con annessa la zona WEB TV, il Laboratorio di Scienze, un'aula riunioni con annesso uno spazio per diversi telescopi astronomici, aule ampie e luminose, tutte dotate di computer e proiettore collegati alla rete LAN e wireless. Il primo e il secondo piano, oltre ad ulteriori aule, dispongono di diversi laboratori attrezzati (Laboratorio di Fisica, di Informatica 1 e 2). Ogni piano è provvisto di servizi igienici e di scale antincendio. Ai piani si accede attraverso due rampe di scale, una a destra e l'altra a sinistra rispetto all'esterno e al cortile interno alla scuola. Tutto attorno alla costruzione si snoda un ampio spazio per il parcheggio.



I Laboratori



La Palestra



“Future Labs”



L'I.I.S. “E. Fermi” è dotato di un laboratorio multimediale, fornito di strumentazione all'avanguardia per l'implementazione di una didattica innovativa in ogni ambito. Tra le strumentazioni in dotazione, oltre a Tablet e iPad, una stampante 3D, una sezione di Robotica, Touch screen di ultima generazione.

L'ISIS Ponti di Gallarate, in occasione del progetto **Future Smart Teacher**, ha costituito una rete composta da altri 9 Future Labs (Padova, Ancona, Firenze, Roma, Cagliari, Bari, Catania, Napoli, **Catanzaro I.I.S. “E. Fermi”**) con l'obiettivo comune di formare circa 2500 docenti a livello nazionale sulle seguenti aree tematiche:

1. STEAM e Tinkering
2. Uso dei Cloud e dei principali ambienti di condivisione
3. Principali WebApp da utilizzare per la produzione di artefatti multimediali e learning Object
4. Coding e Robotica educativa
5. Realtà aumentata, Virtuale e Mista
6. Gamification
7. Formazione dedicata al Cyberbullismo
8. Quali App per i BES, come progettare UDA che si avvalgono del digitale come risorsa compensativa
9. Internet delle Cose
10. Corso metodologico

Visto che le stesse scuole saranno tra i poli per la formazione regionale, sulle stesse aree tematiche e che la progettazione sarà simile su un livello elementary, l'idea comune è quella di realizzare delle learning week nazionali. Ogni future labs coinvolto individuerà le 50 migliori best practices realizzate dai docenti corsisti permettendo loro di condividere le stesse in un follow up di disseminazione negli altri future labs della rete, in sintonia con le aree di specializzazione degli stessi FL. Questo aiuterà la realizzazione di un percorso sinergico e condiviso di crescita professionale e di ottimizzazione delle risorse dei vari progetti posti in essere.

La sede del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane gode di una nuova sede dal Settembre del 2002. Oltre alle aule ampie e luminose, tutte dotate di computer e proiettore collegati alla rete LAN e wireless, la struttura dispone di una Biblioteca, un Laboratorio Informatico, un Laboratorio Linguistico, un laboratorio di Scienze, un'aula WEB TV, una Sala Ginnica e un Auditorium. Ogni piano è provvisto di servizi igienici e di scale antincendio. Tutto attorno alla costruzione si snoda un ampio spazio per il parcheggio.

Il totale adeguamento di entrambi gli edifici dell'Istituto, fa sì che l'I.I.S. "E. Fermi" risulti a norma di legge in materia di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche. **In ognuna delle due sedi è posizionato un defibrillatore per le emergenze cardiache con operatori formati per il loro utilizzo.** Si tratta di un'apparecchiatura medica che è un vero e proprio strumento salvavita: viene utilizzata per riportare alla normalità il ritmo del cuore in condizioni di emergenza o quando la terapia farmacologica non sia stata efficace.



L'Auditorium

L'Auditorium "A. Scopelliti" è un valore aggiunto per la Scuola e per il territorio, in quanto è utilizzato per conferenze e dibattiti di alto spessore sociale e culturale. Tra gli altri, sono stati nostri ospiti Stefania Giannini, in qualità di Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca, nonché scienziati, personaggi e scrittori di livello nazionale e internazionale come Antonino Zichichi, Alberto Angela e Jeffery Deaver.



Percorsi di Studio

I NUOVI LICEI

A partire dall'a.s.2010/11, quando viene applicata la Riforma dei Licei (DPR n.89/2010), i percorsi liceali hanno durata quinquennale e si strutturano in due bienni e in un quinto anno che completa i percorsi disciplinari.

PRIMO BIENNIO

Il primo biennio è finalizzato allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità delle discipline di base comuni a tutti i percorsi liceali e ad un iniziale approccio alle discipline specifiche dell'indirizzo di studi.

I percorsi di apprendimento sono quindi orientati all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza (imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione) e delle competenze dei saperi di base, distinti in quattro assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico- tecnologico, asse storico-sociale).

L'articolazione in assi culturali rappresenta uno strumento di innovazione metodologica e didattica per consolidare e accrescere saperi e competenze in maniera più integrata.

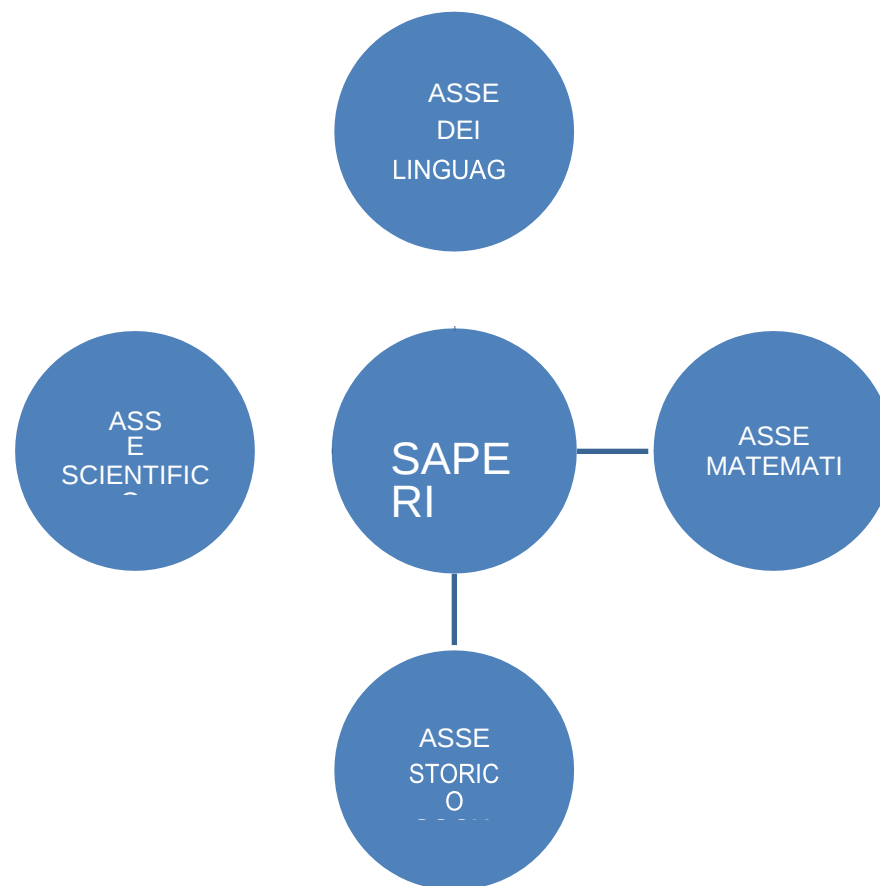
Al termine dell'obbligo di istruzione viene compilata dal Consiglio di Classe una certificazione di assolvimento di tale obbligo indicante il livello raggiunto nelle competenze di base previste dagli assi culturali in linea anche con le indicazioni **dell'Unione Europea**, con particolare **riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF)**.

Tali competenze sono declinate su tre livelli:

- Livello base: Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali
- Livello intermedio: Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
- Livello avanzato: Lo studente svolge compiti e problemi complessi, anche in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e della abilità e assumendo autonomamente decisioni consapevoli.

I SAPERI DI BASE E GLI ASSI CULTURALI

I saperi di base sono articolati in quattro assi culturali in cui convergono tutte le discipline del percorso educativo. Per ogni asse sono indicate le competenze fondamentali che gli studenti devono conseguire, declinate a loro volta in abilità o capacità di tipo operativo. Per sviluppare tali capacità è necessario possedere conoscenze specifiche per ogni disciplina, le quali vengono definite in sede di Programmazione di Dipartimento, fatte proprie in modo collegiale nei Consigli di Classe e indicate nei singoli Piani di Lavoro dei docenti. Ogni disciplina di studio, pur facendo riferimento ad un asse specifico, contribuisce al raggiungimento delle competenze di tutti gli assi, il che implica che i saperi di base vengono acquisiti in modo trasversale.



L'ASSE DEI LINGUAGGI

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente gli strumenti fondamentali di diversi linguaggi: la lingua italiana, comune a tutti i contesti comunicativi e quella straniera che facilita la mediazione e la comprensione di altre culture, oltre che favorire la mobilità di studio e di vita. L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce dunque la base fondamentale per gestire l'interazione comunicativa in maniera critica e autonoma in tutti gli aspetti della realtà.

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi utili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	Utilizzare gli strumenti idonei alla fruizione consapevole del patrimonio artistico	Utilizzare e produrre testi multimediali

L'ASSE MATEMATICO

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali.

Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	Analizzare dati e interpretarli sviluppando ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di schemi grafici, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
--	--	--	--

L'ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo. L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che, al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente come protocollo operativo, ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche. L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.

Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie della loro correlazione nonché con il contesto culturale e culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	Riconoscere le potenzialità e i limiti delle tecnologie in rapporto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate, sapendo cogliere le interazioni tra esigenze di vita, salvaguardia dell'ambiente e processi tecnologici
--	---	--

L'ASSE STORICO-SOCIALE

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo. Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati.

Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.

La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo
---	--	--

attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	del proprio territorio.
---	--	-------------------------

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Le competenze dei diversi assi culturali sono raggiunte attraverso il riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, risultato della reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi nell'ottica di un processo unitario di insegnamento apprendimento.

Imparare ad imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
Progettare	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
Comunicare	<i>Comprendere</i> messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) Mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) <i>Rappresentare</i> eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. Utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) E diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
Agire in modo autonomo e responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
---	---

IL SECONDO BIENNIO E IL QUINTO ANNO

Il triennio, costituito dal secondo biennio e dal quinto anno, è finalizzato al potenziamento di un **metodo** di studio autonomo che consenta di acquisire e rielaborare le conoscenze disciplinari attraverso competenze trasversali di carattere logico-argomentativo e comunicativo. In un'ottica di continuità, vengono proseguiti e maggiormente articolati gli **apprendimenti specifici** caratterizzanti l'indirizzo di studi già affrontati nel primo biennio. Nel quinto anno, si completa il percorso dell'indirizzo di studi attraverso il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, consolidando anche un percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Al termine del quinto anno è previsto l'Esame di Stato per il rilascio del titolo di Diploma di Liceo.

Le competenze del secondo biennio e quinto anno sono declinate nelle seguenti aree:

AREA STORICO UMANISTICA	AREA MATEMATICA	AREA SCIENTIFICA
• Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale • Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini • Utilizzare metodi, concetti e strumenti per la comprensione dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. • Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione	Analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità • Interpretare i dati in base a modelli • Applicare i concetti di sistema e complessità • Attribuire all'interno dei sistemi naturali il ruolo delle diverse componenti • Interpretare i processi energetici nei sistemi viventi e non viventi, valutando le forme e le modalità di trasformazione dell'energia. • Comprendere le modalità di

• Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi • Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	trasformazione dell'energia nei sistemi • Valutare le conseguenze dell'utilizzo delle diverse forme di energia nei sistemi viventi e non viventi • Riconoscere la potenzialità e i limiti delle tecnologie e delle biotecnologie in rapporto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. • Valutare l'importanza e l'impatto delle tecnologie nello sviluppo della società.
AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA	AREA METODOLOGICA	AREA LINGUISTICO-COMUNICATIVA
• Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione	• Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi adeguandoli ai diversi contesti e scopi comunicativi; Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche

IL LICEO SCIENTIFICO

IL LICEO SCIENTIFICO si caratterizza per il legame tra la tradizione umanistica e la funzione di mediazione svolta dai diversi linguaggi con i metodi e le procedure scientifiche. Sul piano culturale ed educativo e per il loro alto valore formativo la matematica e le scienze sperimentali assumono un ruolo basilare e fondante; mentre l'area delle discipline umanistiche assicura l'acquisizione di conoscenze, competenze e strumenti essenziali per una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane. L'insegnamento del latino mira ad approfondire la padronanza dei linguaggi su cui si fondano il sapere scientifico e le scienze umane.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE IN USCITA DAL QUINQUENNIO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico –storico -filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti.

TITOLO DI STUDIO: DIPLOMA DI LICEO SCIENTIFICO

SPENDIBILITÀ DEL TITOLO DI STUDIO: permette sia la prosecuzione degli studi con accesso a tutte le facoltà universitarie o alla formazione superiore, sia il diretto inserimento nel mondo del lavoro, grazie all'acquisizione di competenze formative capaci di soddisfare le richieste dell'odierna società moderna, lanciata verso la ricerca e l'innovazione tecnologica

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Nell'ultimo anno, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).

LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Il **LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE** è il percorso liceale senza lo studio del latino sostituito dall'informatica.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, assicura la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie, privilegiando la didattica laboratoriale.

È caratterizzato da un alto numero di ore dedicate a biologia, chimica e scienze della terra. Fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE IN USCITA DAL QUINQUENNIO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

TITOLO DI STUDIO: DIPLOMA DI LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

SPENDIBILITÀ DEL TITOLO DI STUDIO: permette sia la prosecuzione degli studi con accesso a tutte le facoltà universitarie o alla formazione superiore, sia il diretto inserimento nel mondo del lavoro, grazie all'acquisizione di competenze formative capaci di soddisfare le richieste dell'odierna società moderna, lanciata verso la ricerca e l'innovazione tecnologica

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Nell'ultimo anno, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).

PERCORSO DI POTENZIAMENTO ORIENTAMENTO “BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA”

LICEO SCIENTIFICO LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

A seguito dell'Avviso MIUR. AOODGOSV 0009851 del 15/06/2018, l'IIS “E. Fermi” è stato individuato dal MIUR per l'attuazione di un percorso di potenziamento-orientamento: **“Biologia con curvatura biomedica”**, con la prospettiva di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: centocinquanta ore di lezioni frontali e sul campo per capire se si abbiano le attitudini a frequentare la facoltà di Medicina e comunque facoltà in ambito sanitario.

In ciascuna istituzione scolastica individuata dal MIUR per l'attuazione del percorso di potenziamento-orientamento “Biologia con curvatura biomedica” viene costituito un Comitato Tecnico-Scientifico composto dalle seguenti figure: il Dirigente scolastico, il Presidente dell'Ordine dei Medici provinciale di riferimento, il referente per la componente docente (individuato dal Dirigente scolastico) e il referente per la componente medica (individuato dal Presidente dell'Ordine dei Medici provinciale).

Il percorso ha durata triennale (con un totale di 150 ore) a partire dal terzo anno del corso di studi. Il monte ore annuale è di 50 ore di cui 40 presso i laboratori degli Istituti coinvolti, con la formula dell'impresa formativa simulata, e 10 ore presso le strutture sanitarie individuate dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali, in modalità di alternanza scuola-lavoro.

Le 40 ore da svolgere presso gli Istituti sono così suddivise: 20 ore tenute dai docenti di scienze e 20 ore tenute da esperti medici individuati dai relativi Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Le attività di laboratorio, per un totale di 10 ore annuali, presso la sede dell'Ordine provinciale dei Medici e presso strutture sanitarie e/o reparti ospedalieri, possono essere effettuate in orario antimeridiano e/o pomeridiano.

La valutazione degli alunni partecipanti è quadrimestrale ed è basata sui risultati delle prove di verifica (due test per il primo quadrimestre, due test per il secondo quadrimestre).

Il materiale didattico è condiviso in itinere mediante piattaforma informatica gestita dal Liceo Scientifico “Leonardo da Vinci” di Reggio Calabria, scuola capofila di rete.

LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE LICEO SPORTIVO

Il **LICEO SCIENTIFICO opzione Liceo sportivo** si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno di studio, nel percorso del Liceo Scientifico di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, art. 3 comma 2, nell'ambito del quale propone insegnamenti ed attività specifiche.

La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale. Favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare conoscenze e abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative. Rispetto alle discipline dell'ordinario Liceo Scientifico sono introdotte due nuove materie: *“Diritto ed economia dello sport”* e *“Discipline sportive”* che vanno a sostituire *“Disegno e storia dell'arte”* e *“Lingua e cultura latina”*. È previsto anche il *potenziamento di “scienze motorie e sportive”*.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE IN USCITA DAL QUINQUENNIO

Obiettivo del corso è quello di armonizzare una solida preparazione scolastica con la pratica e la conoscenza di più sport, nella convinzione che la FORMAZIONE DELLA PERSONA avvenga attraverso la crescita fisica oltre che intellettuale. E' un Liceo che conferisce il 'Diploma di Maturità Scientifica' a tutti gli effetti, assicurando agli studenti una solida formazione e, allo stesso tempo, contribuisce a realizzare le loro aspirazioni, propensioni e attitudini, conciliando studio e sport. Tutte le materie del corso concorrono alla conoscenza e all'approfondimento delle tematiche collegate al mondo dello sport operando significativi collegamenti interdisciplinari, valorizzando anche l'esperienza ed il vissuto personale, interiorizzando e vivendo i valori e l'etica che ne costituiscono il fondamento.

È un'opzione innovativa anche per quei giovani che abbiano già fatto o vogliano fare, una scelta di impegno agonistico precisa e siano interessati a una realtà scolastica che li possa accompagnare con maggiore attenzione nel loro integrale percorso di formazione.

È un curriculum scolastico di sicuro interesse anche per quei giovani il cui progetto di vita preveda il prosieguo degli studi presso facoltà di Scienze Motorie, Fisioterapia, Medicina Sportiva, Management di eventi sportivi.

TITOLO DI STUDIO: DIPLOMA DI LICEO SCIENTIFICO OPZIONE LICEO SPORTIVO

SPENDIBILITÀ DEL TITOLO DI STUDIO: permette la prosecuzione degli studi con accesso a tutte le facoltà universitarie e particolarmente alle facoltà di Scienze Motorie, Fisioterapia, Medicina Sportiva, Management di eventi sportivi, la prosecuzione degli studi come formazione superiore e il diretto inserimento nel mondo del lavoro.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
Matematica e Informatica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello Sport			3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Nell'ultimo anno, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 Marzo 2013, N. 52.

Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89.

P RIMO BIENNIO

- **Sport individuali:**

- 1) Teoria e pratica delle discipline di base dell'Atletica leggera (Concorsi e gare)
- 2) Orienteering: Teoria e pratica
- 3) Elementi di teoria e pratica di due sport individuali - **Tiro con l'arco e Badminton: classi prime e seconde**

- **Sport di squadra:**

Teoria e pratica di almeno due sport di squadra applicazione nei diversi ruoli - **Pallavolo e Pallacanestro**

SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio, nell'attuazione di un continuum didattico metodologico con il biennio precedente, agli studenti è dato ampliare la conoscenza teorica e tecnico pratica delle specialità e discipline sportive nel numero delle stesse e negli approfondimenti specifici.

- **Sport individuali:**

- 1) Completamento dello studio ed applicazione delle discipline dell'Atletica leggera (Concorsi e gare)
- 2) Orienteering: Teoria e pratica

Teoria e tecnica di almeno due altri sport «individuali» diversi da quelli del biennio precedente – **Badminton – Taekwondo – Corsa campestre**

- **Sport di squadra:**

- 1) Teoria e pratica di almeno due sport di squadra. Principi di teoria e metodologia dell'allenamento. Arbitraggio e Giuria - **Calcio e Football americano**

- **Sport di combattimento:**

- 1) Classificazione degli sport di combattimento. Studio delle caratteristiche tecniche principali. Principi generali di teoria e metodologia dell'allenamento.

QUINTO ANNO

- **Sport individuali:** Danza Sportiva, Atletica, Orienteering e Tennis da tavolo
- **Sport di squadra:** Pallamano
- **Sport di combattimento:** Taekwondo

Corso per Arbitri in collaborazione con l'Associazione italiana Arbitri - Catanzaro

Corso per Assistente bagnante

IL LICEO LINGUISTICO

Il percorso del **Liceo Linguistico** approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano: l'inglese, il francese ed il tedesco. Le lezioni di lingua straniera sono comprensive di 33 ore annuali di conversazione con un docente di madrelingua. Il curriculum prevede inoltre, nel primo biennio, lo studio di una lingua classica, il latino, che si ritiene utile per l'acquisizione di una competenza linguistica globale.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE IN USCITA DAL QUINQUENNIO

Gli studenti a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito in due lingue straniere, competenze comunicative di Livello B2/C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- aver acquisito in una terza lingua competenze di Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- saper comunicare in tre lingue straniere in vari contesti e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

TITOLO DI STUDIO: DIPLOMA DI LICEO LINGUISTICO

SPENDIBILITÀ DEL TITOLO DI STUDIO:

Permette sia la prosecuzione degli studi con accesso a tutte le facoltà universitarie o alla formazione superiore, sia il diretto inserimento nel mondo del lavoro, grazie all'acquisizione di competenze formative capaci di soddisfare le richieste dell'odierna società moderna, lanciata verso la comunicazione e gli scambi interculturali, inserendosi in diversi ambiti delle attività produttive: sociali –turistiche -aziendali.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE LICEO LINGUISTICO

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 Inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 Francese	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 Tedesco	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Dal primo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL). Inoltre, dal secondo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento di un'ulteriore disciplina in una delle altre lingue straniere studiate.

A partire dal III anno, è previsto che gli alunni della sezione A seguano la **sperimentazione ESABAC**

Il percorso di formazione integrata **ESABAC** persegue lo scopo di formare un lettore autonomo in grado di porre in relazione le letterature dei due Paesi, in una prospettiva europea ed internazionale. Tale percorso sviluppa la conoscenza delle opere letterarie più rappresentative del paese partner, attraverso la loro lettura e l'analisi critica. Il docente sviluppa percorsi di studio di dimensione interculturale per mettere in luce gli apporti reciproci fra le due lingue e le due culture. Inoltre, il docente lavora in modo interdisciplinare, in particolare con il docente d'italiano e della disciplina non linguistica (storia). Le principali finalità dell'insegnamento della storia in lingua francese, nel rispetto del programma interministeriale per il doppio rilascio del diploma di Baccalauréat e d'Esame di Stato, sono di vari ordini:

- culturali: l'insegnamento della storia assicura la trasmissione di riferimenti culturali. Concorre in questo modo alla formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta al prossimo. Permette agli studenti di potersi meglio collocare nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori a fondamento della società democratica, così come di prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi
- intellettuali: l'insegnamento della storia stimola la curiosità degli studenti e fornisce loro i fondamentali strumenti intellettuali di analisi e comprensione delle tracce e delle modalità dell'azione umana. Insegna loro a sviluppare logicamente il pensiero, sia allo scritto che all'orale, contribuendo pienamente al processo di acquisizione della lingua francese (o italiana) e a quello di altre forme di linguaggio
- civiche: l'insegnamento della storia fornisce agli studenti i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nella società. Li prepara a esercitare lo spirito critico e la capacità di giudizio. Permette di comprendere le modalità dell'agire umano nella storia e nel tempo presente. Mostra che i progressi della civiltà sono spesso il risultato di conquiste, di impegno e di dibattiti, che possono essere rimessi in causa e che richiedono una continua vigilanza nella società democratica. Nello specifico l'insegnamento della storia in lingua francese si prefigge le seguenti finalità:
 - comprendere i fenomeni storici evidenziandone le origini, il ruolo degli attori principali e dei diversi fattori ricollocandoli nel loro contesto
 - comprendere l'approccio storiografico accertandosi dei fatti, ricercando, selezionando e utilizzando le fonti
 - cogliere i punti di vista e i riferimenti ideologici impliciti nel processo di elaborazione della storia
 - porsi domande, individuare le problematiche fondamentali e stabilire le relazioni tra fenomeni ed eventi storici ricollocati nel loro contesto
 - cogliere le relazioni tra i fatti, gli eventi, i movimenti ideologici nella loro dimensione diacronica e sincronica
 - percepire e comprendere le radici storiche del presente
 - interpretare con spirito critico il patrimonio di conoscenze acquisite, anche attraverso la lettura e l'analisi diretta dei documenti.

Nel metodo l'insegnamento della storia in francese pone l'accento sulle tematiche piuttosto che sugli eventi, sul periodo lungo invece che sulla declinazione più strettamente cronologica dei fatti storici e sull'attivazione delle competenze storiche.

Al termine del triennio, lo studente dovrà essere in grado di:

1. Utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni
2. Utilizzare le nozioni e il vocabolario storico in lingua francese
3. Ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.)
4. Padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti
5. Esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati

6. Leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.)
7. Dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti; 8. Padroneggiare l'espressione in lingua francese.

Per l'inserimento degli alunni in tale classe è necessario il possesso della certificazione in lingua Francese di livello B1. L'opzione è a scelta degli studenti.

IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del **Liceo delle Scienze Umane** approfondisce le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE IN USCITA DAL QUINQUENNIO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica
- aver raggiunto la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico- educativo; saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

TITOLO DI STUDIO: DIPLOMA DI LICEO DELLE SCIENZE UMANE

SPENDIBILITÀ DEL TITOLO DI STUDIO: permette sia la prosecuzione degli studi con accesso a tutte le facoltà universitarie o alla formazione superiore, sia il diretto inserimento nel mondo del lavoro, grazie all'acquisizione di competenze formative capaci di soddisfare le richieste dell'odierna società moderna in ambito dei servizi socio-assistenziali.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia ** Con Informatica al primo Biennio *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B.: Nell'ultimo anno, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).

IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Nell'ambito del Liceo delle Scienze umane è attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali, senza lo studio del Latino.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE IN USCITA DAL QUINQUENNIO

Gli studenti a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere significati, metodi e categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale
- aver acquisito in una lingua straniera competenze comunicative di Livello B2 ed in una seconda lingua competenze comunicative di Livello B1.

TITOLO DI STUDIO: DIPLOMA DI LICEO DELLE SCIENZE UMANE-OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

SPENDIBILITÀ DEL TITOLO DI STUDIO: permette sia la prosecuzione degli studi con accesso a tutte le facoltà universitarie o alla formazione superiore, sia il diretto inserimento nel mondo del lavoro, grazie all'acquisizione di competenze formative capaci di soddisfare le richieste dell'odierna società moderna, in molteplici settori: economici, giuridici, sociali.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Matematica	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura straniera 2	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Nell'ultimo anno, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).

LE LINGUE STRANIERE

La scala globale dei livelli comuni di riferimento europei definisce le seguenti **competenze generali**:

A1	A2	B1	B2
Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto Porre e rispondere a domande personali Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e sia disposto a collaborare.	Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). - Comunicare in attività semplici e di routine con scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.	Comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc -Affrontare situazioni che si possono presentare viaggiando. -Produrre testi semplici e coerenti su argomenti familiari. -Descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, -esporre brevemente ragioni, opinioni e progetti.	Comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese discussioni tecniche. Interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

Comune a tutti gli indirizzi liceali, è il raggiungimento dei seguenti livelli nelle diverse lingue:

Anno	Inglese	Francese/Tedesco	
	LS 1	LS 2	LS 3
1° Biennio	B1	A2	A2
2° Biennio	B1/B2	B1	B1
5° anno	B2/C1	B1/B2	B1/B2

Offerta Formativa

L'I.I.S. "E. FERMI" si propone di:

- ***garantire agli allievi una formazione adeguata e solida che li metta in condizione di esercitare responsabilmente la propria "cittadinanza attiva" in contesti socio-ambientali anche diversi da quello di provenienza - Decreto Lgs. 63 13 aprile 2017 – Legge 20 Agosto 2019 n.92 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica)***
- ***sviluppare competenze in linea con i parametri europei, spendibili in contesti reali legati alla realtà universitaria e/o al mondo del lavoro***
- ***creare ponti tra il mondo della scuola e quello del lavoro (con esperienze di alternanza scuola – lavoro, tirocini e stage), stimolando lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità***
- ***promuovere la cultura umanistica e puntare sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali oltre che sul sostegno della creatività'- Decreto Lgs. 60 13 aprile 2017***
- ***promuovere la consapevolezza della necessità che lo sviluppo economico si basi sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale, nel rispetto dei principi espressi nel "Piano di educazione alla sostenibilità" e in funzioni degli obiettivi dell' "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile"***
- ***contribuire a creare integrazione, fra mentalità di paesi diversi, senza discriminazioni, municipalismi o separatismi di sorta***
- ***fornire un'educazione e un'istruzione di base a chi proviene da un ambiente socio-culturale svantaggiato, promuovendo la cultura dell'inclusione***
- ***arginare il fenomeno della dispersione scolastica***
- ***promuovere e valorizzare il merito e le eccellenze.***

Obiettivi didattici generali

- Sviluppo di una solida cultura linguistica volta alla comprensione ed alla produzione autonoma di diverse tipologie testuali
- sviluppo delle capacità intuitive, logiche ed analitiche
- valorizzazione della conoscenza storica come chiave di lettura del presente
- sviluppo del giudizio critico nel cercare e valutare le informazioni
- potenziamento delle capacità di comprendere e analizzare la realtà con la consapevolezza dell'unitarietà della conoscenza
- acquisizione di competenze nel campo dell'informatica, della multimedialità, dell'informazione e della comunicazione

Al fine di raggiungere questi obiettivi, **con uno sguardo alle conclusioni del Consiglio Europeo del 12 maggio 2009 relative al quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020)**, l'I.I.S. "E. Fermi" ha attivato una serie di processi finalizzati a:

- reimpostare la progettazione didattica, strutturandola in funzione di specifiche competenze
- rivitalizzare il rapporto docente – discente attraverso l'implementazione di azioni di **cooperative learning e flipped classroom**, che pongono l'alunno al centro del processo di apprendimento
- innovare la didattica , attraverso l'utilizzo di piattaforme multimediali e di materiali didattici online
- innovare la didattica delle scienze, puntando sulla **laboratorialità** come "luogo" in cui sviluppare la capacità d'analisi e di individuazione della strategia adeguata a risolvere un problema
- utilizzare il metodo della "ricerca" come capacità trasversale di operare fra le varie discipline
- sviluppare ed incrementare un sistema scuola-lavoro e di educazione all'imprenditorialità
- creare occasioni di crescita attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Azioni specifiche

1 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 art.4 ha istituito le attività di Alternanza Scuola-Lavoro: realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (art.4 7). Tali percorsi di alternanza sono stati, quindi, inseriti nei piani triennali dalla Legge 107/15 che ampliava notevolmente l'area dei settori lavorativi in cui inserire i ragazzi, prevedendo la possibilità di stabilire convenzioni, oltre che con componenti il terzo settore, anche *"con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI"* art.1 comma 34.

In base alla Legge di Bilancio 2019, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 sono rinominati **"Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"** e la loro durata complessiva è stata ridimensionata, passando, per i Licei, da 200 a 90 ore. Sono previste attività per le classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi e avviate le necessarie iniziative "... al fine di promuovere la realizzazione di progetti innovativi, attraverso processi di integrazione tra il sistema di Istruzione ..." e le realtà culturali, sociali e produttive presenti principalmente sul nostro territorio. Tutte le attività sono implementate "... utilizzando quale criterio prioritario l'esistenza di collaborazioni con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro sul territorio di riferimento, con particolare attenzione a forme emergenti di creazione e organizzazione del lavoro".

2 Studenti con “Bisogni Educativi Speciali” e con “DSA”

Per gli studenti con “Bisogni Educativi Speciali” e con “DSA” è previsto che il Consiglio di classe elabori un percorso didattico specifico che si avvale degli strumenti integrativi e/o dispensativi necessari, sulla base della certificazione medica acquisita.

3 Studenti diversamente abili

In ottemperanza di quanto previsto dalla normativa vigente e nel rispetto di quanto statuito dal **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107 (17G00074)**, per gli studenti diversamente abili, la scuola attiva percorsi di studio personalizzati attraverso la collaborazione dei docenti del Consiglio di classe con il docente di sostegno, i medici della ASL di competenza territoriale e la famiglia (GLH).

4 Accoglienza e Orientamento

a) Orientamento in ingresso

Per orientamento in ingresso si intende quel processo continuo attraverso il quale l'individuo sviluppa capacità e acquisisce strumenti che lo mettano in grado di porsi in maniera sempre più consapevole e critica di fronte alla realtà che lo circonda e di compiere delle scelte più responsabili sia sul piano individuale che su quello sociale.

Esso si realizza “in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici e le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e siano in grado di partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile” (Direttiva Ministeriale 487, 6 agosto 1997). In questo ambito si sviluppano le seguenti attività rivolte a tutti gli studenti o a gruppi di classi che abbiano evidenziato particolari esigenze:

-continuità formativa con la scuola secondaria di primo grado: su richiesta degli insegnanti degli Istituti di scuola secondaria di I grado insistenti sul territorio di riferimento, vengono organizzati incontri con i docenti del Liceo Scientifico-Linguistico e delle Scienze Umane per elaborare insieme strategie d'orientamento e obiettivi comuni tra la Scuola Secondaria di I grado e di II grado.

-iniziative di orientamento in ingresso rivolte alle famiglie degli studenti frequentanti l'ultimo anno di scuola secondaria I grado presso le scuole del territorio:

- incontri settimanali in orario scolastico con i docenti responsabili dell'orientamento
- giornate di Open Day
- iniziative di informazione presso le scuole del territorio
- micro - laboratori orientativi di Astronomia, Fisica e Scienze

b) Accoglienza classi prime

Accogliere i nuovi studenti significa:

- orientarli all'interno della struttura scolastica nell'individuazione degli spazi, dei laboratori e dei servizi offerti

- dare loro l'opportunità di fruire appieno della struttura e dei servizi sin dai primi giorni
- dare informazioni e circa il P.T.O.F. e i vari Regolamento adottati dall'Istituto
- monitorare i prerequisiti attraverso Test d'ingresso e prove di Autovalutazione in ingresso.

c) Orientamento in uscita

- Messa a disposizione delle classi IV e V di entrambe le sedi di *Materiale informativo* utile alla conoscenza delle facoltà universitarie e dei corsi post-liceo, per l'accesso guidato a siti internet delle Università e degli Enti di formazione
- Incontri sui vari percorsi formativi post-diploma con docenti e rappresentanti dei centri orientamento degli Enti locali
- Visite e contatti con le Università della Calabria: incontri con docenti universitari, conferenze, seminari

5 Sostegno alla Didattica Curriculare

a) Recupero delle carenze evidenziate durante il Percorso Formativo

Il recupero di abilità e conoscenze è parte integrante della didattica curricolare; ogni docente prevede momenti specifici di recupero con attività "in itinere" con il chiaro intento di aiutare gli studenti in difficoltà. Oltre al recupero svolto durante le lezioni, la scuola offre iniziative specifiche per gli studenti di tutte le classi.

Conformemente a quanto stabilito da Decreto ministeriale n. 80 del 03 ottobre 2007 (Modalità di recupero dei debiti formativi nelle scuole secondarie superiori) vista la contrattazione d'Istituto e stante i finanziamenti ministeriali, nel corso dell'anno scolastico, sono organizzati corsi di recupero, definiti di "supporto didattico studenti", con frequenza obbligatoria per gli studenti che presentino carenze in una o più discipline **“a meno che i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà ritengano di non avvalersi dell’iniziativa di recupero organizzata dalle scuole”**. In tal caso, gli stessi devono **“comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l’obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche” stabilite dal citato decreto**.

Le discipline oggetto dei suddetti interventi didattici saranno definite sulla base delle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, nonché sulla base degli esiti delle prove disciplinari. Il numero di gruppi attivati sarà definito in funzione dei fondi disponibili. I gruppi di alunni saranno organizzati per classi parallele. Il docente che interverrà in un gruppo sarà, in via prioritaria, delle stesse classi parallele ma diverso dal docente di classe degli alunni membri del gruppo.

Dopo lo scrutinio finale sono organizzati corsi di recupero per gli studenti di tutte le classi con sospensione di giudizio. Anche in questo caso la frequenza ai corsi è obbligatoria **“a meno che i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà ritengano di non avvalersi dell’iniziativa di recupero organizzata dalle scuole. In tal caso, gli stessi devono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l’obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche” stabilite dal citato decreto**. **“Il non superamento delle verifiche di settembre” precluderà l’ammissione alla classe successiva” (Decreto ministeriale n. 80 del 03 ottobre 2007)**. L'esame per la verifica del superamento delle carenze che abbiano determinato la sospensione del giudizio si svolge prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

b) Valorizzazione delle Eccellenze

L'I.I.S. "E. Fermi", nell'osservare il **Decreto Ministeriale 541 del 18/06/2019** di definizione del **programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze a.s. 2019/20** tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, al fine di sviluppare la promozione ed il sostegno attivo delle eccellenze e di rafforzare il valore educativo, scientifico e culturale che scaturisce da processi virtuosi di confronto e di competizione con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali, coinvolge i ragazzi in percorsi di studio di elevata qualità ed offre loro occasioni per approfondire la preparazione individuale. Le competizioni in cui sono coinvolti gli studenti sono:

- Giochi della Chimica - Società Chimica Italiana (SCI) www.soc.chim.it
- Olimpiadi delle Neuroscienze – Istituto di Neuroscienze (CNR) <http://www.in.cnr.it/index.php/it/olimpiadi-it>
- Olimpiadi di Astronomia - Olimpiadi di Astronomia – www.olimpiadiastronomia.it
- Giochi Matematici Internazionali Bocconi - <https://giochimatematici.unibocconi.it/>
- Giochi Matematici del Mediterraneo (AIPM) www.accademiamatematica.it
- Olimpiadi della Fisica - Associazione Per L'insegnamento Della Fisica- www.olifis.it
- Olimpiadi di Informatica <https://www.olimpiadi-informatica.it/>
- Olimpiadi del Patrimonio - Associazione Nazionale Insegnanti Di Storia Dell'Arte (ANISA) – Roma www.anisa.it
- Campionato nazionale delle Lingue Straniere – MIUR – Urbino <http://cndl.uniurb.it/>

Ampliamento dell'Offerta Formativa

Al fine di valorizzare i punti di forza e, contemporaneamente, superare le criticità emerse dal rapporto di autovalutazione, l'I.I.S. "E. Fermi", visto quanto indicato dall'art. 1 comma 7, Legge 107/2015, relativamente al "fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa e tenuto conto delle "iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali" che si intendono realizzare per il triennio 2016/2019, individua quale obiettivo formativo prioritario, la necessità di valorizzare al massimo le discipline di indirizzo di questo sistema Liceale, rendendo più ricca e significativa la formazione dei propri alunni attraverso il potenziamento dell'attività didattica con progetti integrativi sia curricolari che facoltativi.

Area Scientifica: (Obiettivi formativi prioritari e campo di potenziamento scientifico)

1) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

(Art.1, comma 7 / b) – i) – Legge 107/2015)

2) Ampliare la progettualità già avviata, in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca, con particolare attenzione all'opzione scienze applicate, ovvero alla didattica delle scienze, all'uso dei laboratori ed alla didattica laboratoriale nel suo complesso in particolare per le discipline di Matematica, Fisica e Scienze

3) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti

(Art.1, comma 7 / p) – Legge 107/2015)

4) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti

(Art.1, comma 7 / q) – Legge 107/2015)

<u>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</u>	Giochi Matematici Internazionali Bocconi Il sito https://giochimatematici.unibocconi.it è il punto di incontro per tutti i partecipanti, gli appassionati e i curiosi degli eventi e delle iniziative relative ai giochi matematici organizzate dal Centro di ricerca PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano. Sin dal 1994, con la prima edizione italiana dei "Campionati Internazionali di Giochi Matematici", il PRISTEM ha voluto comunicare che i giochi matematici sono una sfida per cui non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e di nessun teorema particolarmente impegnativo ma occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. Un gioco matematico non è altro che un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e voglia di fermarsi un po' a pensare. Meglio ancora se la soluzione, poi, sorprenderà per la sua semplicità ed eleganza. Insomma un'esperienza analoga a quella dello studio della Matematica. Alunni coinvolti: Gli studenti coinvolti sono studenti delle terze e delle quarte classi Valori attesi: Miglioramento delle competenze in Matematica. Capacità di lavorare in gruppo.
<u>Progettualità in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca</u>	Progetto di Fisica E.E.E.: “Extreme Energy Events” Il Progetto EEE – La Scienza nelle Scuole, consiste in una speciale attività di ricerca, in collaborazione con il CERN, l'INFN e il MIUR, sull'origine dei raggi cosmici, condotta con il contributo determinante di studenti e docenti degli Istituti Scolastici Superiori ideata dal Centro “E. Fermi” di Roma e dal suo presidente onorario il fisico prof. Antonino Zichichi. Partita nel 2005, l'iniziativa, che prevede l'installazione di un rivelatore in ciascuna scuola, si propone di rivelare e

	studiare i raggi cosmici, flussi provenienti da zone remote dello spazio che bombardano costantemente la Terra e che costituiscono uno degli argomenti più intriganti ed enigmatici dell'astrofisica, rendendo attivamente partecipi i giovani in una ricerca di Fisica di rilevanza internazionale. L'obiettivo principale del Progetto è quello di capire dove, quando e come nascono i "raggi cosmici" primari (protoni o nuclei), che costituiscono la "cenere" del Big Bang e viaggiano per milioni e milioni di anni a partire dalle zone più remote dello spazio, ben oltre la luna, il sole e le stelle visibili a occhio nudo. Alunni coinvolti: Gli studenti coinvolti sono studenti del triennio, con particolare attenzione ai ragazzi di terza classe che per la prima volta si avvicinano ad uno studio laboratoriale e cooperativo della Fisica. Valori attesi: Miglioramento delle competenze in Fisica, Matematica ed Informatica. Capacità di lavorare in gruppo. Esperienza di lavoro nella ricerca scientifica (ASL).
<u>Percorsi finalizzati alla premialità e alla valorizzazione del merito</u>	Olimpiadi della Fisica Partecipazioni alle Olimpiadi Nazionali di Fisica Alunni coinvolti: Alunni del I e II biennio. Alunni del quinto anno. Valori attesi: Acquisizione di competenze approfondite nella Fisica classica e nella Fisica moderna.
	Giochi matematici del Mediterraneo I Giochi Matematici del Mediterraneo 2018 (GMM 2018), indetti dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» (AIPM), sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi del primo biennio), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi. I quesiti sono a risposta multipla o a risposta aperta. Si articolano in quattro fasi: 1. Qualificazione d'istituto 2. Finale d'istituto 3. Finale di Area 4. Finale nazionale Alunni coinvolti: I destinatari del progetto sono tutti gli alunni delle prime e seconde classi del Liceo Scientifico, del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, del Liceo Sportivo, del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Linguistico. Valori attesi: Promozione e/o sviluppo di atteggiamenti positivi verso lo studio della Matematica e valorizzazione delle eccellenze.
	Olimpiadi della Matematica Le Olimpiadi Internazionali della Matematica sono una gara di soluzione di problemi matematici. La competizione punta alla divulgazione della Matematica su larga scala ed alla popolarizzazione degli aspetti più piacevoli e stimolanti di questa disciplina tra i giovani. Le fasi in cui si articola il progetto sono quattro: Fase d'Istituto – Fase Provinciale – Fase Nazionale – Fase Internazionale. Situazione su cui si interviene: Il progetto è finalizzato a promuovere la cultura e il pensiero matematici, attraverso la risoluzione di problematiche che scaturiscono in ambito logico-matematico. Si individuano studenti particolarmente

	brillanti, capaci di affrontare problemi di tipologia lievemente diversa rispetto a quelli affrontati nel percorso curricolare. L'obiettivo è quello di promuovere le eccellenze e la sperimentazione di metodologie didattiche innovative nello studio della matematica. Alunni coinvolti: Alunni del II Biennio Valori attesi: Promozione e/o sviluppo di atteggiamenti positivi verso lo studio della Matematica e valorizzazione delle eccellenze
	I giochi della Chimica I giochi della Chimica sono una competizione di chimica riservata agli studenti delle scuole secondarie che ha lo scopo di promuovere contatti internazionali tra gli operatori della chimica. Intende incentivare le attività degli studenti interessati alla chimica per mezzo della risoluzione autonoma e creativa di problemi chimici. Le competizioni che si tengono nell'ambito delle IChO aiutano a migliorare le relazioni amichevoli fra giovani di paesi diversi e incoraggiano la cooperazione e la comprensione internazionale. Alunni coinvolti: Si prevede il coinvolgimento di alunni con particolare attitudine per la Chimica Valori attesi: Avvicinare gli studenti allo studio delle Scienze, con particolare riguardo alla Chimica. Agevolare gli studenti all'approccio selettivo delle fasi di preiscrizione universitaria.
	Olimpiadi di Astronomia Le Olimpiadi Italiane di Astronomia, realizzate grazie alla Società Astronomica Italiana (SAIt) e in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), con il pretesto della competizione, offrono agli studenti delle scuole italiane un'occasione di incontro con i ricercatori e di confronto con altri ragazzi, la possibilità di coltivare l'interesse e la passione per l'astronomia e uno scenario scientifico di ampio respiro, nell'assoluto rispetto delle loro qualità morali e cognitive. Alunni coinvolti: Si prevede il coinvolgimento di alunni interessati allo studio dell'Astronomia Valori attesi: Avvicinare gli studenti allo studio di una realtà affascinante. Agevolare gli studenti all'approccio selettivo delle fasi di preiscrizione universitaria.
	Olimpiadi delle Neuroscienze Le Olimpiadi delle Neuroscienze rappresentano la selezione italiana della International Brain Bee (www.sfn.org/Public-Outreach/Education-Programs/Brain-Bee), una competizione internazionale che mette alla prova studenti delle scuole di II grado sul livello di conoscenza nel campo delle Neuroscienze. Gli studenti si cimentano su argomenti quali: l'intelligenza, la memoria, le emozioni, lo stress, la plasticità neurale, l'invecchiamento, il sonno e le malattie del sistema nervoso. Scopo della competizione è accrescere tra i giovani l'interesse per lo studio della struttura e del funzionamento del cervello umano.

Alunni coinvolti: Si prevede il coinvolgimento di alunni con particolare attitudine per lo studio delle Scienze Valori attesi: Avvicinare gli studenti allo studio delle Neuroscienze sperimentali e cliniche. Agevolare gli studenti all'approccio selettivo delle fasi di preiscrizione universitaria

Area Linguistica: (Obiettivi formativi prioritari e campo di potenziamento linguistico)

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L. - Content Language Integrated Learning, continuando nelle azioni di confronto e gemellaggio con Scuole italiane ed europee

(Art. 1, comma 7 / a) - Legge 107/2015) 2)

2) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, anche con la collaborazione di Enti Locali, del terzo settore, delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

(Art. 1, comma 7 / r) - Legge 107/2015)

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (Lingue Comunitarie)

ETwinning

Le attività "E-Twinning" sono attività di gemellaggio virtuale, via web, tra le classi appartenenti a scuole europee tramite un portale in cui gli studenti possono di comunicare in tempo reale, collaborare, sviluppare progetti, condividere esperienze. Il Portale eTwinning è il principale punto d'incontro di ragazzi di tutta Europa.

Disponibile in 25 lingue, il Portale eTwinning conta oggi quasi 170 000 utenti registrati e più di 5324 progetti in corso fra due o più scuole in tutta Europa. Lanciato nel 2005 come principale azione del Programma di eLearning della Commissione Europea, eTwinning è stato integrato con successo nel Programma per l'Apprendimento Permanente dal 2007. L'Unità Europea eTwinning è gestita da un consorzio internazionale di 33 Ministeri della Pubblica Istruzione europei, che sviluppa l'apprendimento per le scuole, gli insegnanti e gli studenti in tutta Europa.

ESABAC

E' un nuovo dispositivo educativo che consente agli allievi italiani e francesi di conseguire simultaneamente due diplomi a partire d' un solo esame - l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese. Questo doppio rilascio di diplomi convalida un percorso scolastico veramente biculturale e bilingue. Si tratta di un percorso di formazione integrato all'Esame di Stato, di una durata di tre anni (nel triennio). All'entrata, gli allievi devono avere un livello B1 in lingua francese, e la formazione ricevuta permette loro di raggiungere almeno il livello B2 al momento dell'esame. Due

	discipline specifiche sono integrate alla preparazione dell'Esame di Stato: lingua/letteratura (4 ore a settimana) e storia. Queste due discipline sono impartite nella lingua francese. Il percorso ESABAC permette agli allievi di acquisire la lingua e la cultura del paese partner. Studiano in modo approfondito, in una prospettiva europea ed internazionale, i contributi reciproci della letteratura italiana e quella francese. Il programma comune di storia ha l'obiettivo di costruire una cultura storica comune ai due paesi e preparare i ragazzi ad esercitare le loro responsabilità di cittadino europeo.
	Scambi culturali e Gemellaggi con altre scuole Il Liceo Statale "E. Fermi" realizza scambi culturali e gemellaggi con scuole europee (in particolare Germania) al fine accrescere le competenze linguistico – comunicative dei ragazzi e renderli consapevoli di essere cittadini del mondo
	Certificazioni linguistiche per utenza scolastica ed extrascolastica (PET-FIRST-DELF/DALF-GOETHE Institute) La certificazione è un documento ufficiale, riconosciuto internazionalmente, rilasciato da enti autorizzati ed accreditati dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, che attesta il grado di conoscenza di una lingua straniera in conformità al Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue (Apprendimento - Insegnamento - Valutazione) approvato dal Consiglio d'Europa. Le certificazioni si ottengono dopo aver superato una serie di prove che attestano tutte e quattro le abilità linguistiche (<i>Lettura - Comunicazione scritta - Ascolto - Comunicazione orale</i>), attraverso la rappresentazione di situazioni autentiche.

Area Umanistica: (Obiettivi formativi prioritari e campo di potenziamento umanistico)

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L. - Content Language Integrated Learning, continuando nelle azioni di confronto e gemellaggio con Scuole italiane ed europee;

(Art. 1, comma 7 / a) - Legge 107/2015)

2) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

(Art. 1, comma 7 / l) - Legge 107/2015)

3) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti

(Art. 1, comma 7 / p) - Legge 107/2015)

4) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

(Art. 1, comma 7 / q) - Legge 107/2015)

5) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, anche con la collaborazione di Enti Locali, del terzo settore, delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

(Art. 1, comma 7 / r) - Legge 107/2015)

6) Definizione di un sistema di orientamento ovvero proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale orientamento al fine di giungere alla definizione di un sistema compiuto ed organico

(Art. 1, comma 7 / s) - Legge 107/2015)

**Potenziamento delle
competenze
linguistiche (Italiano)
e valorizzazione della
Cultura Umanistica**

Progetto di Filosofia “Camminare insieme”

Il progetto si propone i seguenti obiettivi:

- attivare il processo di ben-essere, che aiuti a star bene con se e con gli altri, capace di rispondere ai bisogni di crescita della persona quali equilibrio, autonomia, autostima, responsabilità, identità, empatia.
- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il dibattito tra tempi storici e il confronto culturale contemporaneo.
- sviluppare il “pensiero critico”.

Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica e della filosofia dalle aule scolastiche per riportare la Filosofia nell’agorà. Il modello proposto tende a favorire la realizzazione di un’esperienza e di un processo d’interazione tra aspetti emotivi, cognitivi, relazionali e valoriali.

Alunni coinvolti: Classi terze e quarte del Liceo Scientifico

Valori attesi: ottenere che i ragazzi sappiano cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica.

Area Laboratoriale: (Obiettivi formativi prioritari e campo di potenziamento Laboratoriale)

1) Sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

(Art. 1, comma 7 / h) - Legge 107/2015)

2) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di Laboratorio

(Art. 1, comma 7 / i) - Legge 107/2015)

3) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore

(Art. 1, comma 7 / m) - Legge 107/2015)

4) Incremento dell’alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

(Art. 1, comma 7 / m) - Legge 107/2015)

**Progetti per lo
sviluppo delle
competenze digitali**

Certificazioni digitali per utenza scolastica ed extrascolastica E.C.D.L. - E.C.D.L. C.A.D. (A.I.C.A.)

La certificazione CAD (Computer Aided Design) attesta la competenza di base nel disegno bidimensionale (2D) utilizzando programmi di progettazione assistiti dal Computer. Questo genere di programmi è il prerequisito per tutti i lavori di progettazione bidimensionali. L'obiettivo dell'esame è accertare le capacità del candidato nell'eseguire le operazioni fondamentali del disegno automatico.

In particolare la certificazione CAD 2D:

- Costituisce il primo sistema di valutazione delle conoscenze per il disegno CAD globale e standard
- Si propone di sviluppare le conoscenze di base del CAD di studenti e di professionisti, favorendo la diffusione di un modello omogeneo per la formazione e l'addestramento dei progettisti CAD
- Intende fornire una certificazione internazionale e indipendente dal software utilizzato, che può essere erogata su diversi programmi CAD.

L'ECDL CAD è uno standard internazionale, multiplatforma, che certifica il conseguimento delle conoscenze operative di base per operare con programmi di progettazione assistita del computer. La certificazione è stata sviluppata dall'ECDL Foundation congiuntamente con un gruppo di esperti europei e con alcuni rappresentanti delle società di produzione di programmi CAD. È un programma internazionale distribuito in tutta la comunità

Patentino di Robotica

L'IIS Fermi è Test Center "Comau" per il rilascio del **Patentino di Robotica**

È una certificazione di uso e programmazione di robot industriali riconosciuta a livello internazionale, equivalente a quella rilasciata a professionisti e aziende. Gli studenti possono conseguirla sostenendo un esame al termine di un percorso formativo, che permette loro di diventare esperti di robotica già a scuola. La proposta formativa è riconosciuta dal MIUR come percorso di Alternanza scuola-lavoro, per un totale di 100 ore a studente. Il progetto prevede un percorso formativo certificato di 40 ore per i docenti. Queste competenze rimarranno patrimonio personale dei singoli insegnanti e della scuola. Le scuole possono usufruire di finanziamenti, anche mediante il PON 2014-2020, per progetti legati alla didattica digitale e alla robotica.

Progetto "Olimpiadi di Informatica"

Sono organizzate e gestite dal Comitato Olimpico per le Olimpiadi di informatica nazionali e internazionali, che comprende rappresentanti del MIUR, di AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico) (co- finanziatore delle Olimpiadi), di istituti secondari di secondo grado e di università

Alunni coinvolti: Terze e quarte classi del Liceo Scientifico Indirizzo Scienze Applicate

Valori attesi: Far emergere e valorizzare le "eccellenze" presenti nella scuola

	Progetto di Grafica Il Corso prevede un percorso e fra diverse discipline tecniche che concorrono a far conseguire allo studente diverse competenze relative al profilo educativo, culturale e professionale. Partendo dall'analisi di comunicazioni visive e multimediali, si approfondiscono i caratteri specifici relativi all'uso delle immagini, quindi dalla macchina fotografica alla video camera, passando dal progetto alla produzione vera e propria di elaborati personali o di gruppo. Durante il percorso gli alunni potranno sperimentare la costruzione di campagne pubblicitarie, social e web, nonché impaginati di vario genere. Alunni coinvolti: Classi I e II biennio del Liceo Scientifico Valori attesi: Acquisizione di competenze specifiche nel settore di riferimento Progetto WEB – TV L'I.I.S. "E. Fermi" è dotato di un laboratorio WEB TV per la realizzazione e trasmissione di materiale audio – televisivo, realizzato nel corso dell'A. S. 2012/13 grazie ai fondi europei messi a concorso dalla Regione Calabria. Per l'anno scolastico in corso è prevista l'attivazione di interventi progettuali finalizzati a utilizzare il nostro portale come rampa di lancio per privilegiare, attraverso parole e immagini, una forma di comunicazione e diffusione audio visiva contemporanea: - Attività di formazione per l'acquisizione di competenze comunicative di tipo giornalistico e radio/televisivo da mettere in campo nell'ambito di workshop a cui saranno invitati nomi del mondo giornalistico locale - Attività di formazione per l'acquisizione di competenze tecniche inerenti la registrazione, l'impaginazione, il montaggio e la messa in onda di filmati, interviste e servizi giornalistici - Attività finalizzate alla redazione di servizi giornalistici - Attività finalizzate alla realizzazione di video e reportage che documentino lo studio e la valorizzazione della cultura locale nelle sue varie manifestazioni (siti archeologici – siti naturalistici – manifestazioni) - Attività finalizzate alla realizzazione di video che testimonino le risultanze della progettualità di Istituto.
--	---

Area Socio Economica e per la Legalità: Obiettivi formativi e campo di potenziamento socio economico per la Legalità

1) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità

(Art. 1, comma 7 / d) - Legge 107/2015)

2) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

(Art. 1, comma 7 / e) - Legge 107/2015)

3) Contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. **(Art. 1, comma 7 / l) - Legge 107/2015)**

<u>Progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza Attiva di Educazione alla Legalità</u>	Educazione alla Legalità: Regole e Legalità Educare i ragazzi al raggiungimento della consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri è uno degli obiettivi fondamentali della scuola. Il presente progetto propone, dunque, un percorso che impegna gli studenti sui temi della legalità, del rispetto delle regole e dei comportamenti positivi. Le Attività in cui si articola l'intervento sono varie e molteplici: 1) Lezioni frontali, riflessioni, lavori di gruppo, brainstorming sul tema della legalità 2) Riflessioni ed elaborazioni di relazioni su testi giuridico - sociali 3) Attività in laboratorio informatico: web-quest, piattaforma e-learning, creazione di pagine-web, partecipazione a forum e chat dedicate alla tematica della legalità, creazione di un prodotto multimediale finale 4) Percorsi di legalità 5) Incontri formativi con operatori ed esperti di vari settori.
	Progetto di Potenziamento delle Discipline Giuridiche ed Economiche In attuazione del disposto della legge 107/15, il progetto vuole proporre agli allievi la possibilità di acquisire livelli di conoscenza, competenza e abilità in campo giuridico ed economico per consentire loro di potersi orientare nella gestione responsabile delle proprie azioni. Il progetto è finalizzato a divulgare: • I fondamenti del Diritto e della Costituzione • I fondamenti della Microeconomia: Attività, soggetti e mercato economico
	I giovani ricordano la Shoah Partecipazione alle iniziative che saranno realizzate nel nostro Paese in occasione del "Giorno della Memoria", volute dal MIUR, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e in collaborazione con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, al fine di promuovere studi e approfondimenti sul tragico evento che ha segnato la storia europea del '900.

Area Attività motorie: (Obiettivi formativi prioritari e campo di potenziamento motorio)

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

<u>Azione per il potenziamento delle discipline motorie</u>	Giochi Sportivi Studenteschi Al fine di elevare gli standard qualitativi delle attività motorie e sportive, il Liceo, anche in collaborazione con gli uffici scolastici provinciali di educazione fisica e sportiva e le Federazioni di competenza, parteciperà alle iniziative progettuali inerenti: la programmazione dei Giochi Sportivi Studenteschi che di anno in anno si riterrà opportuno svolgere. Parteciperà ad attività programmate dalle Federazioni in relazione a quelle programmate dal C.S.S. Le azioni di coordinamento del Liceo Sportivo nonché la cura dei rapporti di quest'ultimo con associazioni sportive e federazioni del territorio sono sostenute al fine della valorizzazione dell'indirizzo "Sportivo".
	Progetto "Camminando s'impara" Il progetto è finalizzato a: • stimolare la sana abitudine per l'attività motoria in ambiente naturale. • educare al rispetto della natura attraverso la scoperta storica, archeologica, ambientale del territorio • sviluppare l'apprendimento come processo attivo mediante attività didattiche, educative e sociali in ambiente naturale • favorire la socializzazione e la cooperazione • contribuire alla lotta alla dispersione scolastica, all'emarginazione e al disagio. Alunni coinvolti: Terze classi del Liceo Scientifico e del Liceo delle Scienze Umane Valori attesi: Acquisizione di una reale consapevolezza dei caratteri del territorio visto sotto diversi profili: naturalistico, storico, sociale ed umano – Consolidamento dei saperi curriculari attraverso la "scoperta" - Educazione al movimento fisico inteso come costume di vita
	Corso per Arbitri Il corso è finalizzato a far acquisire agli allievi il brevetto di Arbitro dell'Associazione Italiana Arbitri FIGC. Possono partecipare gratuitamente tutti i candidati di ambo i sessi che siano cittadini della Comunità Europea, ed i cittadini extra comunitari dotati di regolare permesso di soggiorno, che abbiano compiuto 15 anni alla data dell'esame e non abbiano compiuto 35 anni. Al termine del corso il candidato dovrà sostenere una prova di ammissione all'esame, prova che prevede test scritti e orali sul Regolamento del Gioco del Calcio ed un test di idoneità atletica.

Area Artistica: (Obiettivi formativi prioritari e campo di potenziamento artistico)

1) Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

(Art. 1, comma 7 / c) - Legge 107/2015)

2) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

(Art. 1, comma 7 / m) - Legge 107/2015)

Interventi formativi finalizzati alla valorizzazione della cultura artistica

Olimpiadi del Patrimonio

Le Olimpiadi del Patrimonio sono una competizione promossa dall'Associazione Nazionale Insegnanti Storia dell'Arte e sostenuta dal MIUR. L'iniziativa, che ha carattere nazionale, è rivolta agli studenti delle scuole secondarie superiori nell'ambito delle discipline letterarie, storiche, storico-artistiche e artistiche. Obiettivi principali dell'iniziativa sono:

- Fornire agli studenti un'opportunità per arricchire le loro conoscenze rispetto alla straordinaria ricchezza e varietà delle testimonianze storico-artistiche, monumentali e architettoniche, dall'archeologia all'arte contemporanea, disseminate sul territorio italiano.
- Promuovere una formazione culturale in cui l'educazione al patrimonio e alla conservazione e tutela del medesimo sia un elemento qualificante nella costruzione dell'identità civile delle giovani generazioni;
- Abituare gli allievi a conoscere e riconoscere linguaggi, materiali, tecniche pittoriche e miste, e costruttive delle testimonianze prese in esame.

Situazione su cui si interviene: Necessità di promuovere la cultura umanistica e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.

Alunni coinvolti: Alunni II Biennio e V anno

Valori attesi: Acquisizione di competenze specifiche e consapevolezza della ricchezza del nostro patrimonio artistico

Progetto "Un'emozione d'arte"

Il progetto è finalizzato a far acquisire chiara consapevolezza del grande valore della tradizione e del ruolo che il patrimonio culturale ha avuto nello sviluppo della storia. Mira ad avvicinare i ragazzi all'opera d'arte per una conoscenza storico - stilistica delle diverse epoche e suscitare in loro curiosità verso le diverse tecniche

Alunni coinvolti: Alunni II Biennio e V anno

Valori attesi: Acquisizione di competenze specifiche e consapevolezza della ricchezza del nostro patrimonio artistico

Progettazione europea

Progetti “Erasmus + KA2” - Progetti di partenariati strategici tra scuole europee che coinvolgono studenti e docenti e che mirano a sostenere lo sviluppo, il trasferimento e/o l'attuazione di pratiche innovative, nonché l'attuazione di iniziative congiunte e la promozione dell'apprendimento tra pari e gli scambi di esperienze a livello europeo. Il progetto vuole, inoltre, sviluppare e consolidare reti di scuole, per aumentare la capacità di cooperare in ambito transnazionale e condividere pratiche e metodologie.

Le attività possibili nell'ambito dei partenariati KA2 sono:

- scambi di breve termine di gruppi di alunni
- mobilità per scambi di breve termine di gruppi di alunni
- mobilità a lungo termine degli alunni di età superiore a 14 anni
- attività di insegnamento e formazione a lungo termine
- eventi di formazione a breve termine congiunti del personale.

PON FSE “Cittadinanza Europea” – Progetto per il potenziamento delle aree disciplinari di base. Il progetto è finalizzato a fornire agli studenti gli strumenti idonei a valorizzare e potenziare le competenze di base in ambito linguistico, matematico e scientifico, affinché gli stessi sviluppino il piacere di ascoltare, esprimersi, raccontarsi e fare ricerca, attraverso percorsi consueti ed innovativi al tempo stesso. Gli studenti avranno un ruolo propositivo e attivo, il che renderà facile valorizzare gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa di ciascuno di essi. Il progetto è articolato in nove moduli, rivolti agli allievi del I e II biennio:

- 1 – Italiano: Oltre le parole 2 – Italiano: Oltre il dizionario
- 3 – Matematica: Numeri per leggere la realtà 4 – Matematica: La legge dei numeri primi
- 5 – Scienze: Il cielo nell'astronomia 6 – Scienze: Sperimentare la chimica e la biologia
- 7 - Lingua straniera Inglese: God save the Queen 8 – Lingua straniera Francese: Vive la France
- 9 – Lingua straniera Tedesco: Das Lied der deutschen

PON FSE “Cultura d'impresa” - Progetto di educazione all'imprenditorialità. Il progetto prevede la realizzazione di tre moduli finalizzati a sostenere e promuovere la cultura d'impresa.

1) Turismo e sviluppo 2) L'imprenditore turistico 3) L'operatore sociale

Obiettivi generali del progetto sono:

- diffondere la cultura d'impresa
- promuovere l'acquisizione di spirito d'iniziativa quale competenza chiave per la crescita personale e professionale
- contribuire a orientare gli allievi rispetto al loro percorso post- diploma
- promuovere i principi di responsabilità sociale, culturale e ambientale d'impresa.

PON FSE “Cittadini del mondo” – Progetto di potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro – Il progetto prevede la realizzazione di una mobilità transnazionale in Inghilterra, strutturata in funzione di un percorso formativo di alternanza scuola lavoro da realizzarsi presso una o più agenzie turistiche e/o strutture turistiche e/o strutture museali presenti sul territorio di riferimento. Il progetto è finalizzato ad offrire agli allievi coinvolti un'opportunità di crescita formativa estremamente significativa perché volta a promuovere il raggiungimento di più obiettivi:

- promuovere l'acquisizione di competenze relative ai vari settori della realtà produttiva in ambito turistico, culturale e ambientale dell'isola di Malta
- promuovere il potenziamento delle competenze linguistico-comunicative degli allievi coinvolti che gli stessi spenderanno ai fini dell'acquisizione di una certificazione in lingua inglese B2 (QCER)
- favorire il “vivere” i principi di cittadinanza europea attraverso il dialogo interculturale ed acquisire il valore della 'cittadinanza attiva'
- promuovere lo sviluppo del senso di autonomia e di auto-realizzazione
- favorire l'orientamento dei ragazzi coinvolti per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile nei processi formativi

Saranno, inoltre, sviluppate le seguenti competenze chiave:

- Competenza digitale (attraverso la ricerca di informazioni sul web e la produzione di contenuti digitali)
- Competenze sociali e civiche (attraverso il lavoro cooperativo e lo spirito d'iniziativa)
- Consapevolezza ed espressione culturale (attraverso la conoscenza delle radici culturali dell'Europa e dei valori fondanti la nostra cultura)

PON FSE “Tra di noi...in alternanza” – Progetto di potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro – Il progetto prevede una serie di interventi in alternanza scuola-lavoro da realizzarsi a seguito del costituirsi di reti che coinvolgono importanti enti e realtà produttive del territorio. Il progetto è finalizzato ad offrire agli allievi coinvolti un'opportunità di crescita formativa estremamente significativa perché volta a promuovere il raggiungimento di più obiettivi:

- promuovere lo sviluppo del senso di autonomia e di auto-realizzazione
 - favorire l'arricchimento della formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro
 - favorire l'orientamento dei ragazzi coinvolti per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
 - realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile nei processi formativi
 - correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale e pratico degli allievi, che sia presupposto di sviluppi successivi, in una prospettiva di crescita sociale ed economica del territorio di appartenenza.
- Modulo: “Oltre la comunicazione giornalistica” (Catanzaro Informa SRL - Associazione “Donne in Arte”)
 - Modulo: “Oltre l'Informatica” (Angels Multimedia - Leonardo Software S.R.L.)
 - Modulo: “Oltre il sociale” (Centro Calabrese di Solidarietà - Fondazione Città Solidale Onlus)

Piano CLIL 2019/20

PIANO CLIL 2019/20 LICEO SCIENTIFICO

5A	5B	5C
STORIA Dell'ARTE- INGLESE (Filoramo F. – Celi R.)	STORIA Dell'ARTE - INGLESE (Filoramo F. - Mancuso B.)	STORIA Dell'ARTE- INGLESE (Mancuso F.- Franco M.)
5D	5E	5G
SCIENZE-INGLESE (Loiacono A.- Pulega E.)	SCIENZE-INGLESE (Todisco C –Mancuso S.)	SCIENZE-INGLESE (Santoro R. –Mancuso B.)
	5F	
	SCIENZE MOTORIE – INGLESE (Canepa F.- Oliverio C.)	

PIANO CLIL 2019-20 LICEO DELLE SCIENZE UMANE

5B-OP. ECONOMICO SOCIALE	5C	5D
DIRITTO ED ECONOMIA-INGLESE (Scarantino M.– Prospero M.)	STORIA in Inglese (Impera P. Prospero M)	STORIA in Inglese (Olivadese D. Valente G.)

PIANO CLIL 2019-20 LICEO LINGUISTICO

3A	4A	5A	4E	5E
STORIA-ESABAC (Lazzarotto N-Olivadese D)	STORIA-ESABAC (Lazzarotto N-Olivadese D.)	STORIA-ESABAC (Lazzarotto N-Olivadese D.)	STORIA-INGLESE (Impera P. Muscolino M.F.)	STORIA-INGLESE (Olivadese D- Dunkley H.)
	FISICA – INGLESE (Contabile E.– Valente G.)	ST. dell'ARTE in Inglese (Talarico A.)	ST. dell'ART-FRANCESE (Mancuso F. Carrozza G.)	ST. dell'ART-FRANCESE (Mancuso F. Carrozza G.)
3E				
SCIENZE-INGLESE (Mancuso R.- Richmond J.)				

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento costituiscono una metodologia didattica che offre agli studenti la possibilità di **fare scuola in situazione lavorativa e di “apprendere facendo”, alternando periodi di studio e di pratica**.

Si tratta di **una modalità di realizzazione del percorso formativo progettata e attuata dall'istituzione scolastica, in collaborazione con le aziende e gli enti**, che insieme intervengono per la definizione dei fabbisogni formativi del territorio, la progettazione curriculare, l'erogazione del percorso formativo e la valutazione

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal Decreto Legislativo n. 77/2005 sotto la denominazione di “Alternanza Scuola Lavoro, successivamente regolamentati dalla Legge 107/2015, art.1 commi 33-44, e ridefiniti dalla Legge di Bilancio 2019, **rappresentano una nuova visione della formazione**, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo e si basa su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo.

Lo studente che partecipa ai suddetti percorsi durante l'anno scolastico, frequenta regolarmente le attività didattiche curricolari in aula e, per lo più in orario extra-scolastico, svolge attività presso Enti e Aziende. **Tutti gli alunni ricevono la prevista formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.**

Al termine del percorso scolastico, **lo studente consegue il titolo di studio previsto dal percorso curricolare e la certificazione delle competenze acquisite partecipando alla formazione in nell'ambito dei “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”.**

Il progetto predisposto dall'I.I.S. “E. Fermi”, cui si rimanda per ulteriori dettagli, si propone i seguenti obiettivi:

- Approcciare concretamente il mondo del lavoro
- Acquisire competenze in situazioni reali
- Garantire le conoscenze di base su problematiche quali la sicurezza sul posto di lavoro
- Confrontare ciò che si studia in classe e il lavoro svolto nei contesti reali di riferimento
- Relazionarsi con altre persone e lavorare in equipe
- Acquisire capacità comunicative ed argomentative
- Mettersi alla prova di fronte ad eventuali criticità
- Assumere responsabilità personali rispetto ai compiti assegnati
- Portare a termine il lavoro rispettando i tempi stabiliti
- Dimostrare capacità nell'utilizzo di metodi e strumenti informatici
- Conoscere e adeguarsi ai bisogni formativi del territori.

La Valutazione degli Apprendimenti

Tra le finalità della scuola rientra a pieno titolo la valutazione come momento formativo rilevante per gli alunni, per le loro famiglie e per se stessa, in quanto ente certificatore primario delle competenze formali e di attestazione della validità legale del corso di studi seguito.

La valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie, e deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione.

Si richiama a questo proposito il diritto di ciascun alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva, principio basilare del DPR n.122/2009. Considerato che:

- *“la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva. [...] (DPR n.122, art.1, co. 2)*

- *la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.” (DPR n.122, art.1, co. 3)*

- la scuola, collegialmente, individua *“le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati” (DPR 275/1999 Regolamento sull'autonomia scolastica, art. 4, comma 4)*

L'Istituto Istruzione Superiore “E. Fermi”, in ottemperanza alla normativa vigente (D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni - C.M. MIUR n. 89 del 18.10.2012 - Decreto Legislativo n 62 del 13/04/2017), ha deliberato l'introduzione di criteri e ambiti d'intervento in linea con le recenti impostazioni pedagogiche, attuando una preventiva scelta dei motivi e degli scopi per cui si valuta, nonché dei parametri, delle modalità e degli strumenti con cui si vuole effettuare la valutazione.

Considerato che:

- i Dipartimenti hanno organizzato i piani di lavoro per Aree Tematiche, articolate in Moduli e sotto Moduli, finalizzati al raggiungimento di una o più competenze e all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità e conoscenze, come previsto dalle Indicazioni nazionali per i percorsi liceali e dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 relativo all'obbligo d'istruzione

- nell'ambito dei piani di lavoro disciplinari sono previste diverse tipologie di prove (orali, scritte, pratiche, strutturate, semi-strutturate, laboratoriali e per compiti reali e significativi) e che ciò soddisfa l'indicazione della normativa vigente, secondo cui, pur restando *“inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie”*

- ai sensi del DPR 275/1999, spetta all'autonomia del singolo Istituto scolastico declinare, in funzione delle proprie scelte metodologico - didattiche, nuovi processi valutativi orientati a riconsiderare i livelli di apprendimento degli studenti in termini di acquisizione di competenze, per raggiungere l'obiettivo primo dell'istituzione scolastica, che è quello di garantire il successo formativo degli alunni (DPR 275/99, art.1, comma 2), il Collegio Docenti, nella seduta del 30/10/2018, ha approvato i Criteri di Valutazione di seguito declinati.

VALUTAZIONE DIDATTICA

La valutazione, intesa nel suo complesso di misurazione e di valutazione in senso stretto, risponde alle tre seguenti finalità:

- fornire allo studente e alla sua famiglia precise indicazioni relative alla sua posizione nei confronti delle mete formative da raggiungere; in particolare, è utile all'inizio dei corsi per accertare la corretta scelta della scuola e al termine dei corsi per individuare il percorso successivo
- fornire alla scuola – singoli docenti, Consigli di classe, Collegio Docenti, Consiglio di Istituto – indicazioni su come operare per adeguare i propri metodi di insegnamento e meglio rispondere alle richieste degli studenti
- fornire alla società, nel senso più ampio del termine, informazioni dettagliate sulla reale consistenza dei titoli di studio in uscita rilasciati con valore legale dalla scuola.

La valutazione avviene tra docente/classe/allievo ed è limitata alla disciplina insegnata. Gli accordi, a questo proposito, vengono presi nel Collegio Docenti per quanto riguarda le linee generali, e nei Dipartimenti disciplinari per quanto riguarda i criteri che indicano che cosa va sottoposto a valutazione e quali sono i livelli di accettabilità o di eccellenza dei risultati raggiunti. La condivisione e l'accordo preventivo circa i criteri da adottare per determinare i livelli di accettabilità sono il passo fondamentale per superare la soggettività nella valutazione. Criteri e griglie di valutazione dei dipartimenti disciplinari fanno parte integrante della programmazione di quest'ultimi.

La valutazione didattica è la valutazione degli studenti alla fine di ogni Modulo/Area Tematica/Unità Didattica/, relativamente a: competenze - abilità - conoscenze - impegno, partecipazione, metodo di lavoro e progressione nell'apprendimento.

Il voto attribuito a ciascuna verifica deve essere espresso con **voti interi** o con **frazioni di voto di 0.50**, sulla base della **scala di valutazione compresa tra 1 e 10/ decimi, con sufficienza a 6/10**.

La valutazione del I e II quadrimestre ha come base i voti delle verifiche dei Moduli o delle Aree Tematiche articolate in Unità Didattiche. Sia in sede di scrutinio intermedio che in sede di scrutinio finale, la proposta di voto del docente dovrà essere effettuata sulla base della media dei voti rilevabile dal registro elettronico.

Il numero minimo di verifiche su cui effettuare la valutazione è di due prove orali e tre prove scritte nel I quadrimestre e due prove orali e tre prove scritte nel II quadrimestre. Il numero minimo di verifiche su cui effettuare la valutazione relativamente alle discipline il cui monte ore settimanale è di due ore, è di due prove orali e due prove scritte nel I quadrimestre e due prove orali e due prove scritte nel II quadrimestre.

Alla fine del terzo, quarto e quinto anno la media dei voti determina l'assegnazione dei punti di credito scolastico per l'Esame di Stato.

CRITERI DI DEROGA PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Vista la C.M. n. 20 del 4.03.2011, che fornisce dettagliate indicazioni finalizzate alla corretta applicazione del Regolamento sulla valutazione degli alunni D.P.R. n. 122/2009, nella parte che riguarda **l'incidenza delle assenze ai fini della validità dell'anno scolastico** e della conseguente ammissione alla classe successiva ed all'esame di stato; più precisamente, l'art. 14, comma 7 del Regolamento DPR n. 122/2009, prevede che *“ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”* così come risulta per ciascun indirizzo di studio e per ciascun anno di corso.

Considerata l'esigenza di deliberare formalmente, ai sensi del citato art. 14 comma 7, “motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite”, il Collegio docenti ritiene di definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza, ai sensi del **D.P.R. 122/2009 art. 14 comma 7**:

Art. 1 Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive di lezione:

- Entrate fuori orario dopo 15' dall'inizio della I° ora di lezione
- Uscite in anticipo
- Assenze saltuarie per malattia (ossia malattia certificate dal medico curante senza ricoveri ospedalieri)
- Assenze per motivi familiari/personali
- Astensione dalle lezioni (scioperi, manifestazioni, occupazioni)
- Non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione o a visite guidate
- Non frequenza in caso di non partecipazione alle uscite didattiche organizzate in ore curricolari.

Art. 2 – Non sono computate come assenza:

- La partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (partecipazione a gare a livello interregionale/nazionale, partecipazione ad iniziative formative programmate dal Liceo, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, presenze ai lavori della Consulta giovanile provinciale, ecc.)
- Partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi (es: certificazione di lingua straniera)
- Giorni di assenza dovuti a ricoveri ospedalieri con eventuale convalescenza
- Giorni di assenza dovuti a patologie importanti certificate
- Giorni di assenza dovuti a patologie importanti certificate anche dal medico di base se per periodi di malattia non inferiore ai cinque e presentate entro tre giorni dal rientro a scuola.

Art. 3 – Programmi di apprendimento personalizzati

Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura ovvero a casa, seguono attività formative sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 D.P.R. 122/2009)

Art. 4 – Calcolo della percentuale di assenze

Tutte le assenze, annotate dal docente sul Registro elettronico, sono computate a fine I e II quadrimestre. Il numero totale di ore di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico viene quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni. Lo studente non deve superare il limite massimo consentito dalla legge, ossia 1/4 del monte orario annuale personalizzato comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi dell'art.6. Il superamento del limite comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Monte ore annuale necessario per la validità dell'anno scolastico

ORARIO SETTIMANALE	MONTE ORE ANNUALE	ORE MINIME DI PRESENZA (¾ DEL MONTE ORE ANNUALE PERSONALIZZATO)	LIMITE MASSIMO ORE DI ASSENZE
I BIENNIO: 27 ORE SETTIMANALI	922	692	230
II BIENNIO E V ANNO: 30 ORE SETTIMANALI	1025	769	256

Art. 6 – Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- **Motivi di salute** (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente e day hospital) purché documentati da apposita certificazione medica attestante la data di ricovero e di dimissione, nonché l'eventuale periodo di convalescenza convalidato con certificazione del medico curante. Giorni di assenza dovuti a patologie importanti certificate
- **Motivi personali e/o di famiglia** (provvedimenti dell'autorità giudiziaria; attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; rientro nel paese di origine per motivi legali; trasferimento della famiglia; procedure concorsuali, ecc.)
- **Partecipazione ad attività sportive** e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza
- **Attività percorsi ed esami per Albi Professionali, titoli culturali** ed altro a giudizio insindacabile del consiglio di classe, richieste e certificate dall'Ente competente;
- **Adesione a confessioni religiose** per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle

Comunità Ebraiche Italiane, sulla base delle intesa stipulata il 27 febbraio 1987). Le richieste di deroga debitamente documentate devono essere presentate al Consiglio di Classe, l'accoglimento della deroga deve essere deliberato dallo stesso e verbalizzato in sede di scrutinio.

- Entrate posticipate o uscite anticipate per:

- motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado)
- terapie continuative per gravi patologie; analisi mediche
- donazione di sangue; disservizio trasporti
- attività culturali (conservatorio musicale) che vedono l'allievo attore o relatore
- entrate ed uscite variate rispetto all'orario ordinario per disposizione del Dirigente Scolastico.

Art. 7 – Comunicazioni allo studente e alla famiglia (C.M. n. 20 del 04/03/11)

La scuola comunica ad ogni studente e alla sua famiglia, l'orario annuale e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno scolastico; pubblica altresì all'albo della scuola le deroghe a tale limite previste dal collegio dei docenti.

Art. 8 – Norma Finale Il mancato conseguimento della quota di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di presenza, tenuto conto delle deroghe riconosciute (art. 6) e del bonus, (art. 3), comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale.

**CRITERI DI CONDUZIONE SCRUTINI FINALI
CLASSI PRIME – SECONDE - TERZE - QUARTE**

In sede di scrutinio finale nelle classi prime, seconde, terze, quarte:

- a) saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che non presentano insufficienze
- b) per voto di consiglio, l'insufficienza lieve (5) potrà essere portata a sei decimi in base al pieno raggiungimento degli obiettivi trasversali e alla progressione positiva dell'alunno durante l'intero anno scolastico
- c) non saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di giudizio finale riporteranno insufficienze a partire da quattro materie
- d) saranno oggetto di sospensione del giudizio gli alunni che avranno riportato da una a tre insufficienze
- e) per lo studente che, in sede di scrutinio finale, presenta anche una sola grave insufficienza (voto 2 o voto 3 dell'allegata griglia di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze, abilità, competenze), il Consiglio di Classe può deliberare la sua non ammissione alla classe successiva.

**CRITERI DI CONDUZIONE SCRUTINI FINALI
CLASSI QUINTE**

Il decreto legislativo n 62 del 13/04/2017 prevede l'ammissione all'Esame di Stato delle studentesse e degli studenti in possesso dei seguenti requisiti:
-frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del presidente della repubblica del 22 giugno 2009, n. 122

- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'Invalsi, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19
 - svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso
 - il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.
- Relativamente all'a.s. 2018/2019, non saranno requisito di accesso né la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'Invalsi, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese, né lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. (Circolare 3050 del 4 Ottobre 2018)

RECUPERO INSUFFICIENZE PRIMO QUADRIMESTRE

Potranno essere attivati, compatibilmente con le risorse disponibili, corsi o sportelli pomeridiani nelle discipline d'indirizzo che avranno riportato il maggior numero di insufficienze. L'accertamento del recupero delle insufficienze del primo quadrimestre sarà effettuato attraverso una o più prove di verifica sugli obiettivi (conoscenze – abilità - competenze) dei moduli, Unità Didattiche/Aree Tematiche svolte a cura del docente della disciplina della classe. Nella valutazione della/e prova/e di recupero, il giudizio sarà formulato su due livelli (superato/ non superato).

PROVE RECUPERO ALUNNI CON GIUDIZIO SOSPESO AL TERMINE DELLO SCRUTINIO FINALE

La prova di recupero da sottoporre agli alunni che avranno riportato la sospensione del giudizio nel corso dello scrutinio finale sarà effettuata attraverso una o più prove di verifica sugli obiettivi disciplinari (conoscenze – abilità - competenze) dei Moduli, delle Aree Tematiche/Unità didattiche/ definiti in sede di Dipartimento e svolti nel corso dell'anno scolastico.

CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI DEGLI ALUNNI CONGIUDIZIO SOSPESO CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE E QUARTE

Sarà espresso un giudizio di non ammissione alla classe successiva qualora dall'esito delle prove risulti la conferma di gravi e diffuse carenze. La valutazione del Consiglio non potrà esaurirsi nel giudizio relativo al profitto conseguito in un'unica materia, dovendo, invece, involgere il complessivo rendimento dell'alunno in tutte le discipline, nonché, ove necessario, la possibilità di recupero delle lacune riscontrate nel successivo anno scolastico. Sarà espresso un giudizio di ammissione alla classe successiva qualora dall'esito delle prove risulti un progresso sostanziale rispetto a quanto riscontrato in sede di scrutinio finale.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

LE COMPONENTI DELLA COMPETENZA, SECONDO IL MODELLO DEL MATEMATICO SCHOENFELD, SONO QUATTRO:

- le **risorse cognitive**, ovvero le conoscenze e le abilità necessarie alla risoluzione del problema
- le metodologie **euristiche**, ovvero la capacità di individuare il problema, di metterlo a fuoco, di rappresentarlo
- le **capacità strategiche**, ovvero le modalità con cui progettare la risposta, monitorarne la soluzione, valutarne la plausibilità
- il **sistema di valori** del soggetto, con particolare riguardo alla sua idea della disciplina di studio e di se stesso in rapporto ad essa

Se in passato la scuola tendeva ad attribuire molto valore alla prima delle componenti richiamate, ossia al possesso di conoscenze e abilità, oggi, nella prospettiva della valutazione per competenze, si allarga lo sguardo all'insieme delle componenti che concorrono a formarla, prendendo in considerazione non solo ciò che lo studente sa, ma anche ciò che sa fare con ciò che sa.

Le competenze sono valutate in base alla seguente griglia:

Griglia delle Competenze Chiave Europee
Nuova Raccomandazione sulle Competenze chiave per l'apprendimento permanente 22 Maggio 2018

Competenze chiave per l'apprendimento permanente	Competenze chiave di Cittadinanza	Indicatori	Descrittori
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Imparare a imparare	Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	L'allievo ha acquisito un metodo di studio personale, attivo e creativo. E' capace di utilizzare in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione.
			L'allievo ha acquisito un metodo di studio efficace e produttivo. E' capace di utilizzare in modo corretto il tempo a disposizione
			L'allievo ha acquisito un metodo di studio autonome ed efficace. E' capace di utilizzare in modo adeguato il tempo a disposizione
			L'allievo ha acquisito un metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace. E' capace di utilizzare in modo abbastanza adeguato il tempo a disposizione
			Metodo di studio ancora incerto e dispersivo, non sempre adeguato
	Acquisire e interpretare l'informazione	Sviluppare opinioni attendibili sulla base di	L'allievo si forma opinioni/punti di vista ponderati su vari aspetti dei problemi e sviluppa ragionamenti equilibrati per sostenerli
			L'allievo si forma opinioni/punti di vista su vari aspetti dei problemi e sviluppa ragionamenti abbastanza equilibrati per sostenerli

		motivazioni o spiegazioni esatte	L'allievo si forma opinioni/punti di vista su vari aspetti dei problemi e, guidato, sa argomentare le sue scelte
			Se guidato, l'allievo si forma delle opinioni sui problemi ma non sempre sa portare ragioni valide per sostenerle.
			L'allievo sa individuare i vari aspetti dei problemi
Competenza imprenditoriale	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto
			Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto
			Utilizza, in maniera nel complesso abbastanza completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto
			Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto
			Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto
Competenza multilinguistica	Comunicare, comprendere e rappresentare	Comprensione e uso di linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità, trasmessi con diversi supporti
			Comprende, nel complesso, tutti i generi di messaggi e di diversa complessità, trasmessi con vari supporti
			Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità, trasmessi con vari supporti
			Comprende, nel complesso, messaggi di diversi generi, trasmessi con vari supporti
			Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti
		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari
			Si esprime utilizzando in maniera corretta, e appropriata tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari
			Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari
			Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari
			Si esprime utilizzando in modo semplice i linguaggi disciplinari
Competenza in materia di cittadinanza	Collaborare e partecipare	Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto
			Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità
			Non sempre riesce a gestire la conflittualità

		Interazione nel gruppo	Interagisce nel gruppo in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo
			Interagisce nel gruppo in modo partecipativo e costruttivo
			Interagisce nel gruppo attivamente
			Interagisce nel gruppo in modo collaborativo
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo
	Agire in modo autonomo e responsabile	Esercitare coerenza tra conoscenze, valori e comportamenti	L'allievo dà grande importanza alla connessione tra conoscenza, valori e comportamenti ed agisce di conseguenza.
			L'allievo dà abbastanza importanza alla connessione tra conoscenza, valori e comportamenti ed agisce di conseguenza.
			L'allievo dà sufficiente importanza alla connessione tra conoscenza, valori e comportamenti ed agisce di conseguenza.
			L'allievo dà sufficiente importanza alla connessione tra conoscenza, valori e comportamenti e, se opportunamente indirizzato, agisce di conseguenza.
			L'allievo individua in astratto le possibili connessioni tra conoscenze, valori e comportamenti, ma, a volte, agisce in modo contraddittorio rispetto a valori e conoscenze acquisiti.
		Prendere valide decisioni di fronte a problemi con diverse possibilità di soluzione	L'allievo sa prendere decisioni fondate dopo attenta considerazione dei diversi aspetti del problema in esame. E' inoltre consapevole delle responsabilità connesse alle decisioni prese.
			L'allievo sa prendere decisioni fondate dopo aver considerato i diversi aspetti del problema in esame. E' abbastanza consapevole delle responsabilità connesse alle decisioni prese.
			L'allievo sa prendere decisioni dopo aver considerato i diversi aspetti del problema in esame. E' sufficientemente consapevole delle responsabilità connesse alle decisioni prese.
			L'allievo tenta di prendere decisioni fondate e di identificare possibili soluzioni, ma tende a lasciarsi influenzare da fattori esterni.
			L'allievo prende decisioni a volte influenzate da fattori esterni piuttosto che basare le decisioni sul ragionamento e le conoscenze. Non sempre è consapevole delle responsabilità legate alle decisioni prese.
Competenze in Matematica, Competenza matematica e	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche, utilizzando	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale, anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale, anche in casi di una certa complessità e diversi da quelli affrontati, attraverso

competenza in scienze, tecnologia e ingegneria		contenuti e metodi delle diverse discipline	una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed adeguati
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati
			Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte
	Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni fra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo
			Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni fra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto
			Individua i collegamenti e le relazioni fra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto
			Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni fra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto
			Guidato/a individua i principali collegamenti fra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione
		Individuare collegamenti tra le diverse aree disciplinari	Opera autonomamente e in modo corretto e creativo collegamenti tra le diverse aree disciplinari, anche in relazione a problematiche complesse
			Opera autonomamente e in modo sicuro e corretto collegamenti coerenti e completi tra le diverse aree disciplinari
			Opera autonomamente e in modo corretto collegamenti coerenti tra le diverse aree disciplinari
			Opera con una certa autonomia collegamenti tra le diverse aree disciplinari
			Guidato/a riesce ad operare semplici collegamenti tra le diverse aree disciplinari

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLO DI CONOSCENZE - ABILITA' - COMPETENZE

LIVELLI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
VOTO ESPRESSO IN DECIMI	Acquisizione dei saperi disciplinari	Applicazione delle Conoscenze Abilità linguistiche ed espressive	Rielaborazione ed applicazione delle conoscenze in contesti nuovi
9-10	Possiede conoscenze complete Svolge approfondimenti autonomi	Comunica in modo efficace e con linguaggio preciso. Affronta autonomamente compiti anche complessi	E' autonomo ed organizzato. Collega conoscenze tratte da ambiti pluridisciplinari. Analizza in modo critico e con rigore. Individua soluzioni adeguate a situazioni nuove
8	Possiede conoscenze complete	Comunica in maniera chiara e appropriata Affronta compiti anche complessi dimostrando buone capacità	E' dotato di una propria autonomia di lavoro. Analizza in modo complessivamente corretto. Effettua collegamenti e rielabora in modo autonomo
7	Conosce in modo adeguato gli elementi fondamentali della disciplina	Comunica in modo adeguato anche se semplice. Esegue correttamente compiti semplici, affronta quelli complessi se guidato	Opera collegamenti semplici. Risolve problemi in situazione note. Compie scelte consapevoli sapendo riutilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
6	Conosce gli elementi minimi essenziali della disciplina	Comunica in modo semplice. Esegue compiti semplici senza errori sostanziali	Svolge compiti semplici. Possiede abilità essenziali ed applica le regole e procedure essenziali
5	Ha conoscenze incerte e incomplete	Comunica in modo non sempre coerente e preciso. Applica le conoscenze minime con imprecisioni ed errori	Ha difficoltà a cogliere i nessi logici, ad analizzare temi ed effettuare collegamenti.
4	Ha conoscenze frammentarie e lacunose	Comunica in modo improprio e stentato. Ha difficoltà ad applicare le conoscenze minime e commette errori gravi	Ha difficoltà nel cogliere concetti e relazioni essenziali

3	Ha conoscenze estremamente frammentarie e molto lacunose	Comunica in modo improprio e molto stentato. Non riesce ad applicare le conoscenze minime e commette errori molto gravi	Ha serie difficoltà nel cogliere concetti e relazioni essenziali
1-2	Non possiede conoscenze disciplinari e rifiuta il dialogo educativo.	Non possiede abilità rilevabili	Non possiede competenze rilevabili

VALUTAZIONE DEL PERCORSO PCTO

Nei **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** “risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.”

“I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi». La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi”.

“La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi.

In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il consiglio di classe procede:

- a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento; le proposte di voto dei docenti del consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti

- b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del d.m. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd.pp.rr. Nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive linee guida e indicazioni nazionali allo scopo emanate." (Guida operativa MIUR <http://www.istruzione.it/allegati/2015/guidaASLinterattiva.pdf>)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

LA SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO TIENE CONTO DEI SEGUENTI RIFERIMENTI NORMATIVI:

- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 – Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento.
 - D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009- Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1°settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre2008, n. 169. Le disposizioni normative vigenti forniscono indicazioni per la valutazione degli allievi, con particolare riguardo al comportamento.
- Il comportamento degli studenti, valutato collegialmente dal Consiglio di Classe riunito in sede di scrutinio intermedio e finale, concorre alla valutazione complessiva dello studente e comporta, se insufficiente, la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato. In coerenza con la normativa vigente e con quanto previsto dal P.T.O.F. dell'Istituto, dal Patto di Corresponsabilità e dal Regolamento di istituto.

PREMESSO CHE:

- l'azione educativa mira a diffondere la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri
- la valutazione del comportamento non è un dispositivo genericamente punitivo, ma afferisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e, in particolare, intende contribuire ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza e senso di appartenenza alla comunità scolastica
- la valutazione del comportamento non potrà mai essere strumento di condizionamento o addirittura repressione della libera espressione di opinioni, correttamente manifestata, e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti
- l'azione educativa deve favorire il processo di auto-osservazione da parte dei singoli allievi e del gruppo classe al fine di accrescere il senso di responsabilità e di costruire una cultura dell'autovalutazione
- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.

Nello specifico, considerata la valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione progressi e miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui sopra.

Si attribuisce un voto pari a 6/10 in caso di sanzione disciplinare grave con sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. L'allievo, successivamente alla sanzione, dovrà far registrare apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità dopo il percorso educativo attivato dal C d C (art. 4 D.M. 5 /2009).

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 – (Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente) D.M. n.5/2009.

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di comportamento sulla base di un giudizio complessivo dello studente che tiene conto dei seguenti INDICATORI e della successiva GRIGLIA DI VALUTAZIONE.

Ogni Consiglio è, comunque, sovrano nel decidere parametri valutativi, che pur rispettando i criteri generali di svolgimento degli scrutini, tengano conto di particolari situazioni didattico-formative dell'alunno.

INDICATORI

1. RISPETTO DELLE REGOLE
2. PARTECIPAZIONE
3. FREQUENZA
4. PUNTUALITÀ

MODALITA' DI CALCOLO DEL VOTO

Ad ogni indicatore riportato nella griglia di valutazione il Consiglio di Classe assegna un punteggio, rispettando quanto indicato nella tabella dei descrittori. La media della somma dei punteggi assegnati determina il voto di comportamento.

Il voto sarà approssimato per eccesso in caso di frazioni di voto $\geq 0,50$ altrimenti verrà approssimato per difetto.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
RISPETTO DELLE REGOLE Norme di convivenza civile Norme del Regolamento di Istituto Disposizioni organizzative e di sicurezza	Rispetta le regole in modo scrupoloso, maturo e consapevole.	10
	Rispetta le regole in modo attento e consapevole.	9
	Rispetta sostanzialmente le regole: ha subito una nota disciplinare nell'arco dei periodi di valutazione del C.d.C.	8
	Non sempre rispetta le regole: ha subito due note disciplinari oppure un provvedimento disciplinare nell'arco dei periodi di valutazione del C.d.C..	7
	Evidenzia ripetuti episodi di inosservanza delle regole: ha subito un numero di note disciplinari pari a 3-4 oppure 2 note disciplinari e un provvedimento disciplinare nell'arco dei periodi di valutazione del C.d.C.	6
PARTECIPAZIONE Partecipazione al dialogo educativo Motivazione ed interesse Impegno		
	Risultati raggiunti in funzione degli apprendimenti disciplinari: media delle valutazioni disciplinari	
FREQUENZA Assenze Da computare nell'arco di ciascun periodo di valutazione del C.d.C. (Non vanno considerate le assenze in deroga)	Frequenta con assiduità le lezioni (Fino a 5 giorni di assenza)	10
	Frequenta quasi assiduamente le lezioni (Fino a 7 giorni di assenza)	9
	Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità. (Fino a 10 giorni di assenza)	8
	La frequenza non è sempre continua. (Frequenza: fino a 15 giorni di assenza)	7
	Frequenta in maniera molto discontinua le lezioni (Più di 15 giorni di assenza)	6
PUNTUALITÀ Ritardi Uscite anticipate Da computare nell'arco di ciascun periodo di valutazione del C.d.C.	Rispetta gli orari. (Ritardi + uscite anticipate massimo 2).	10
	Rispetta quasi sempre gli orari o si assenta per motivi familiari o personali gravi. (Ritardi + uscite anticipate massimo 4)	9
	Non sempre rispetta gli orari. (Puntualità: ritardi + uscite anticipate massimo 6)	8
	Frequenti ritardi. (Ritardi + uscite anticipate massimo 8)	7
	Non rispetta quasi mai gli orari (Ritardi + uscite anticipate più di 8)	6

Voto da attribuirsi all'alunno cui sia stata irrogata una sanzione disciplinare grave con sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. L'allievo, successivamente alla sanzione, dovrà far registrare apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità dopo il percorso educativo attivato dal C d C (art. 4 D.M. 5 /2009).	6
Voto da attribuirsi all'alunno cui sia stata irrogata una sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (Ai sensi dell'articolo 4 – Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente - D.M. n.5/2009).	5

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Negli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore i Consigli di classe assegnano a ciascuno studente un punteggio che, al termine del triennio, viene sommato e forma il punteggio di ammissione all'Esame di Stato. Il punteggio, denominato **credito scolastico**, viene assegnato in base alla media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie (*tranne Religione*), che determina delle fasce, secondo la tabella seguente:

TABELLA Punteggio del CREDITO SCOLASTICO per le classi 3° 4° e 5°

TABELLA PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

REGIME TRANSITORIO PER CANDIDATI CHE SOSTERRANO L'ESAME NELL'A.S. 2019/2020

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020: Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:			
	Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno	
	3	7	
	4	8	
	5	9	
	6	10	
	7	11	
	8	12	

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti.

Per ottenere il massimo del credito della banda di oscillazione di appartenenza, che non può in nessun caso essere modificata, lo studente ha due possibilità:

A. giungere direttamente ad una **media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,50**

B. trovarsi ad una media inferiore a 0,50 e **cumulare un punteggio minimo di 0.50 di credito formativo** che verrà assegnato dal Consiglio di classe secondo i seguenti criteri

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

AMBITO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Assiduità di frequenza e partecipazione al dialogo educativo	Aver cumulato un numero di assenze non superiore a 20 giorni nell'anno scolastico. Aver riportato un voto di comportamento non inferiore a otto decimi	0.20
Rispetto dell'orario e delle altre regole scolastiche	Aver registrato non più di 15 ritardi e/o uscite anticipate nel corso dell'anno Aver rispettato il Regolamento scolastico	0.20
Percorso "Curvatura Biomedica"		0.50
Progetti d'Istituto (Max 2)		0.20
Progetti PON-POR (Max 2)		0.20
Progetti Erasmus e Scambi culturali (Max 2)		0,20
Certificazioni linguistiche o informatiche (Max 2)	Relativamente alle certificazioni linguistiche, il credito va attribuito anche laddove l'esame sia sostenuto successivamente alla data degli scrutini.	0.20
Progetto "E.E.E." (Minimo 30 ore)		0.20
Progetto WEB TV (Minimo 30 ore)		0.20
Attività esterne	Certificate con attestati inerenti ad attività coerenti con il corso di studi o partecipazione ad attività sportivo-agonistiche, corsi di studio presso i Conservatori, attività di volontariato (Minimo 30 ore con programma dettagliato)	0.10

Resta nella banda di oscillazione bassa della fascia di appartenenza, il credito scolastico dell'alunno che, pur attestandosi su una media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,50 o che, pur avendo una media inferiore a 0,50 raggiunge un punteggio minimo di 0.50 di credito scolastico, presenta in sede di scrutinio finale giorni 35 o più di assenza nel corso dell'anno. Resta nella banda di oscillazione bassa della fascia di appartenenza, il credito scolastico dell'alunno che presenta sospensione di giudizio e sostiene l'esame per il recupero entro la fine dello stesso anno scolastico, senza riconoscimento di eventuale credito formativo per aver svolto attività extracurricolari.

RILEVAZIONI INVALSI

Il DM 139/2007, il Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF), le Indicazioni per il curriculum del primo ciclo e quelle dei Licei sottolineano la necessità di valutazione degli esiti dell'apprendimento in termini di competenze, abilità e conoscenze. Tutti i dipartimenti si sono attivati per individuare obiettivi sotto forma di competenze e indicatori per la loro valutazione.

Il Decreto legislativo n.62 2017 prevede che *“Le studentesse e gli studenti iscritti all'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado sostengono prove a carattere nazionale, computer based, predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese, ferme restando le rilevazioni già effettuate nella classe seconda”*

Le prove introdotte dal decreto, da svolgersi “computer based” e all’interno di una finestra di somministrazione variabile da scuola a scuola, sono:

- Prova di Italiano Prova di Matematica
- Prova di Inglese Reading - Prova di Inglese Listening

La partecipazione della scuola alle rilevazioni dell'INVALSI consente di misurarsi su standard e risultati attesi. I Dipartimenti di Lettere, Matematica e Lingue straniere hanno adottato le tipologie di prove Invalsi come occasione cognitiva da offrire agli allievi sistematicamente a partire dalle classi prime, per consentire non solo lo sviluppo di competenze operative ma anche l’adattamento ad una specifica tipologia di prova.

VALUTAZIONE E DISABILITA’

RIF. NORM.: DECRETO LEGISLATIVO N.66 13 APRILE 2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti, il gruppo di lavoro competente:

1. adotterà strategie e parametri valutativi adeguati alle programmazioni educative individualizzate e volti al raggiungimento degli obiettivi di integrazione delle disabilità.
2. valorizzerà progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione
3. supporterà la collaborazione dei consigli di classe nella stesura del PEI

Nella valutazione degli apprendimenti sarà di primaria importanza il livello di progresso misurato in relazione alla situazione di partenza, agli obiettivi di integrazione e alle potenzialità dell’allievo con disabilità

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

RIF. NORM.: LINEE GUIDA PER L’ACCOGLIENZA E L’INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI (allegate alla C.M. n.24 del 1° marzo 2006)

Si terrà conto di quanto di seguito indicato: le linee guida per orientare l’azione condivisa dei docenti in merito a: interculturalità nel curriculum, eventuali corsi di apprendimento dell’italiano come Lingua 2, orientamento e successo scolastico, costruzione di un sistema di valutazione degli apprendimenti basato sulle competenze maturate in relazione alla situazione di partenza e su specifici contenuti disciplinari personalizzati; le eventuali forme di collaborazione con enti e istituzioni del territorio che curano l’integrazione sociale degli immigrati, nella prospettiva del sistema formativo integrato.

Organico dell'Autonomia

DATI RELATIVI ALLE CLASSI

LICEO SCIENTIFICO				
I	II	III	IV	V
CLASSI 3	CLASSI 3	CLASSI 3	CLASSI 2	CLASSI 2
LICEO SCIENTIFICO-OPZIONE SCIENZE APPLICATE				
I	II	III	IV	V
CLASSI 5	CLASSI 5	CLASSI 3	CLASSI 4	CLASSI 4
LICEO SCIENTIFICO-SEZIONE SPORTIVA				
I	II	III	IV	V
CLASSI 1	CLASSI 1	CLASSI 1	CLASSI 1	CLASSI 1
LICEO LINGUISTICO				
I	II	III	IV	V
CLASSI 2	CLASSI 2	CLASSI 2	CLASSI 2	CLASSI 2
LICEO DELLE SCIENZE UMANE				
I	II	III	IV	V
CLASSI 3	CLASSI 3	CLASSI 2	CLASSI 2	CLASSI 2
LICEO DELLE SCIENZE UMANE-OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE				
I	II	III	IV	V
CLASSI 2	CLASSI 1	CLASSI 1	CLASSI 1	CLASSI 1

ORGANICO DOCENTI

In merito ai posti di organico, comuni e di sostegno, la previsione del fabbisogno per il triennio è definito sulla base delle tabelle seguenti che descrivono la situazione attuale dell'organico di fatto. Tale previsione di fabbisogno sarà aggiornata qualora mutino le condizioni. Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 18 unità, tenendo conto anche della necessità di personale per le supplenze brevi.

ORGANICO DI FATTO

Classi di concorso	Numero Cattedre	Orario Esterno		Cede o Completa	Ore Residue
A011	20				
A012	2				
A017	6				
A018	3			Cede 8 ore IIS Sersale	
A019	8				
AB-24 Inglese	10			Cede 6 ore a IIS De Nobili CZ	
AA-24 Francese	3				
AD-24 Tedesco	2				
A026 Matematica	5				
A027 Mat. e Fisica	15			Cede 4 ore al Liceo Siciliani CZ	
A041	2				
A045	3				
A046	3				
A048	7	1		Completa con il Pacioli CZ	
A050	10	1		Completa con ITTS Scalfaro CZ	
B-02 Francese				Cede 7 ore IS De Nobili CZ + 1 ora a IIS Campanella Lamezia	
B-02 Inglese	1			Cede 7 ore IS De Nobili CZ + 1 ora IIS Campanella Lamezia	
B-02 Tedesco	1			Completa con De Nobili CZ per 8 ore	

SOSTEGNO TOTALE ALUNNI EH MINORATI PSICOFISICI N. 13

CODICE	I	II	III	IV	V
CZPS00101C					
CZPM00101D	3	5	2	1	2

PERSONALE ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario l'organico di fatto nell'a. s. 2019/2020 è stato così definito:

ORGANICO COLLABORATORI SCOLASTICI

Numero di collaboratori scolastici a. s. 2019/20	15 + 1 elemento distaccato presso USR Calabria
---	---

ORGANICO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI/ TECNICI/ PERSONALE ITP

Ruolo	Personale a.s. 2019/20
Assistenti amministrativi	8
Assistenti Tecnici	5 + 1 incaricato al 30/06/2019
Direttore servizi generali e amministrativi	1
D. S. G. A. Assegnato ad altri compiti	1
Personale ITP	1

ATTREZZATURE E MATERIALI

Plessi	Laboratorio di Fisica	Laboratorio di Scienze	Palestra	Laboratorio Informatico	Laboratorio “Future LAB”	Laboratorio WEB TV	Aula Disegno
Liceo Scientifico	X	X	X	X	X	X	
Liceo Linguistico e delle Scienze Umane	X	X		X		X	

Organigramma

Collaboratori

- Primo Collaboratore – Prof.re A. Fantini
- Collaboratore – Prof.ssa S. Fregola
- Collaboratore – Prof.ssa E. Pulega

Funzioni Strumentali

- AREA 1 Gestione e Coordinamento PTOF e Offerta formativa interna - Prof.ssa E. Pulega
- AREA 2 Orientamento – Prof.ri A. Gagliardi/ M. Prospero/ M. Scarantino
- AREA 3 WEB TV e Comunicazione – Prof.re C. Griffo
- AREA 4 PCTO - Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento – Prof.ri F. Nicotera – E. Basile

• Coordinamento Liceo Sportivo

- Prof.ssa F. Canepa

Gruppi di lavoro

- **NIV** (Nucleo interno di valutazione) - Prof.sse S. Fregola/ R. Celi
- **BES Inclusione e Disagio** – Prof.sse A. Ciccirello/ E. Campagna/ B. Rhodio

Comitato per la Valutazione dei docenti

I componenti del Comitato di Valutazione docenti, come ridisegnato dalla Legge 107/2015 Art. 1 comma 129, sono i seguenti:

- Dirigente Scolastico: Dott.ssa Agosto Teresa
- Componente Docenti: Dardano Maria Teresa – Fregola Simona – Soluri Susanna
- Componente Alunni: da nominare
- Componente Genitori: da nominare
- Componente esterno: Dott.re Angelo Gagliardi Dirigente Scolastico

Funzionigramma Collaboratori Dirigente Scolastico

Primo Collaboratore – Prof.re A. Fantini

1. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza con delega alla firma solo ed esclusivamente in caso di atti improrogabili e irrinunciabili
2. Attua le direttive del Dirigente Scolastico, sovrintende l'informativa interna ed esterna e cura l'esecuzione delle delibere degli organicollegiali
3. Provvede alla sostituzione dei docenti assenti
4. Predispone l'orario delle lezioni e vigila sulla corretta osservanza e gestione dell'orario di lavoro del personale docente
5. Concede permessi brevi ne gestisce il recupero e assegna le ore eccedenti
6. Organizza la giornata scolastica e vigila sul suo regolare ed ordinato svolgimento
7. Vigila sul rispetto del Codice di comportamenti e del Codice Disciplinare e sul Regolamento d'Istituto
8. Cura l'osservanza delle regole disciplinari da parte degli alunni e ne autorizza l'ingresso in ritardo e le uscite anticipate
9. Riferisce sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi d'Istituto
10. Organizza e coordina le elezioni dei Rappresentanti dei Genitori nei Consigli di classe e del Consiglio d'Istituto
11. Riveste il ruolo di segretario verbalizzante nel Collegio dei Docenti
12. Verifica la presenza dei docenti negli organi collegiali regolarmente convocati e monitora le giustifiche degli assenti
13. Predispone, sulla base delle direttive del DS, le circolari
14. Predispone questionari e modulistica interna.

Collaboratore – Prof.ssa S. Fregola

1. Attua le direttive del DS, cura l'informativa interna ed esterna e l'esecuzione delle delibere degli organi collegiali nel plesso del Liceo Linguistico e delle Scienze umane
2. Predispone l'orario delle lezioni per la sede del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane e vigila sulla corretta osservanza e gestione dell'orario di lavoro del personale docente
3. Provvede alla sostituzione dei docenti assenti nel plesso di competenza
4. Vigila sulla corretta osservanza e gestione dell'orario di lavoro ATA nel plesso di competenza
5. Concede permessi brevi, ne gestisce il recupero e assegna le ore eccedenti per la la sede del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane
6. Organizza la giornata scolastica e vigila sul suo regolare ed ordinato svolgimento nel plesso di competenza
7. Autorizza l'ingresso in ritardo e le uscite anticipate degli alunni nel plesso di competenza
8. Vigila sul rispetto del Codice di comportamento Disciplinare e sul codice di Regolamento d'Istituto

9. Riferisce sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso di competenza
10. Cura l'osservanza delle regole disciplinari da parte degli alunni e ne autorizza l'ingresso in ritardo e le uscite anticipate
11. Gestisce la rendicontazione dei verbali relativi alle assemblee degli studenti
12. Gestisce la rendicontazione della documentazione dei Consigli di classe
13. Si coordina e collabora con lo staff del DS
14. Effettua il monitoraggio mensile del registro elettronico e dei laboratori del plesso di Via Crotone.

Collaboratore – Prof.ssa E. Pulega

1. Sostituisce il Primo collaboratore in caso di assenza dello stesso
2. Verbalizza le riunioni dello staff
3. Collabora con il prof. Fantini alla predisposizione, sulla base delle direttive del DS, delle circolari dei questionari e della modulistica interna
4. Cura l'informazione preliminare e funzionale alla somministrazione delle prove INVALSI, la predisposizione di materiali per una corretta gestione e somministrazione e correzione delle stesse
5. Cura la diffusione e la comparazione dei dati INVALSI relativi all'Istituto Comprensivo attraverso appositi report con elaborazione statistica dei dati relativi agli esiti della valutazione esterna e comparazione con i dati nazionali
6. Collabora con il NIV per l'Autovalutazione d'Istituto il relativo monitoraggio degli apprendimenti attraverso verifiche oggettive trasversali periodiche e relativa documentazione, relazione e diffusione dell'elaborazione statistica degli esiti al Collegio dei Docenti, comparazione con gli esiti degli anni precedenti
7. E' referente dei progetti PON-POR, con funzione di supporto didattico e organizzativo in collaborazione con l'Ufficio di presidenza e il personale amministrativo, cura la predisposizione dei documenti necessari per la partecipazione ai bandi deliberati dagli OO.CC. provvedendo all'inserimento della documentazione nella piattaforma regionale o in quella del M.I.U.R. "Fondi Strutturali Europei"
8. Gestisce la rendicontazione dei verbali relativi alle assemblee degli studenti
9. Gestisce la rendicontazione della documentazione dei Consigli di classe
10. Cura gli eventi esterni e mantiene i rapporti con professionisti o enti
11. Effettua il monitoraggio mensile del registro elettronico e dei laboratori del Plesso di Via Pisacane.
12. Cura la formazione delle classi prime sulla base dei criteri stabiliti dagli organi collegiali
13. E' figura di supporto allo staff e al Dirigente Scolastico.

Coordinatori Liceo Linguistico e Liceo delle Scienze Umane

IA MUSCOLINO M. Francesca (Inglese)
IIA MUSCOLINO M. Francesca (Inglese)
IIIA CONTABILE Elisabetta (Matematica e Fisica)
IVA MAIANO Maurizia (Tedesco)
VA FREGOLA Simona (Italiano)

IB FALBO Elisabetta (Matematica e Fisica)
II B CORASANITI Daniela (Scienze motorie)
III B AMODEI Annamaria (Storia e Filosofia)
IVB OLIVO Aldo (Italiano)
VB SCARANTINO Maurizio (Diritto)

IC SOLURI Susanna (Scienze)
IIC GUERRIERI Concetta (Italiano e Latino)
IIIC PROSPERO Maria (Inglese)
IVC CASSARA' M. Giacomina (Italiano)
VC MANCUSO Angela (Inglese)

ID VALENTE Gabriella (Inglese)
IID MORELLI Maria (Italiano)
IVD NISTICO' Francesca (Italiano)
VD GULLUSCI Severo Luigi (Matematica e Fisica)

IE MAZZUCA Caterina (Francese)
IIE MADONNA LUCIA (Scienze)
IIIE TALARICO Antonio (Arte/Disegno)
IVE MANCUSO Rosetta (Scienze)
VE MAURO Romilda (Italiano)

IF MANCUSO M. Beatrice (Scienze Umane)
IIF CODISPOTI M. Vittoria (Scienze Umane)

Coordinatori Liceo Scientifico

IA CASTAGNINO Rosaria (Storia e Geografia)
IIA LARUSSA Lucia (Italiano e Latino)
IIIA GEMELLI Graziella (Matematica e Fisica)
IVA CICCARELLO Annunziata (Italiano e Latino)
VA CELI Roberta (Inglese)

IC CHIARAVALLOTI Vanessa (Matematica)
IIC MANCUSO Felicetta (Arte/Disegno)
IIIC PASSAFARO Santa (Italiano e Latino)
IVC VALEO Giovanna (Scienze)
VC NESTICÒ Elvira (Storia e Filosofia)

IE SCALISE Francesca (Italiano)
IIE DEJACE Christiane (Scienze)
IIIE PETTINATO Giovanni (Informatica)
IVE GAGLIARDI Anna Rita (Arte/Disegno)
VE MANCUSO Serafina (Inglese)

IG BENEDETTI Lidia (Scienze motorie)
IIG ARMENTANO Angela (Scienze)
IIIG MATRAGRANO Donatella (Matematica e Fisica)
IVG LORÉ Lorenzo (Fisica)
VG PETRELLI Giovanna (Italiano)

IB TALARICO Rosalba (Italiano e Latino)
IIB DARDANO Maria Teresa (Italiano e Latino)
IIIB FILORAMO Francesco (Arte/Disegno)
IVB MANCUSO Benedetta (Inglese)
VB GIUGLIANO Fernanda (Italiano e Latino)

ID TODISCO Clara (Scienze)
IID PULEGA Ester (Inglese)
IIID OLIVERIO Caterina (Inglese)
IVD IID PULEGA Ester (Inglese)
VD FANTINI Alessandro (Matematica e Fisica)

IF PIZZONIA Francesco (Matematica)
IIF CURCIO Palmira (Italiano)
IIIF COPPOLA Rosanna (Matematica e Fisica)
IVF FERRARELLO M. Romina (Storia e Filosofia)
VF CALIO' Carmela (Matematica e Fisica)

IH DATTILO Paolo Dattilo (Informatica)
2H GRIFFO Cosimo (Arte/Disegno)

Compiti del coordinatore di classe:

- Presiede le riunioni del Consiglio di classe in tutti i casi di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; in tal caso nomina un segretario verbalizzante, coordina le attività e ne cura la corretta procedura secondo la normativa vigente, assicurando efficacia ed efficienza
- Redige il verbale degli incontri quando è presente il Dirigente Scolastico e raccoglie la documentazione prodotta dal Consiglio di classe consegnandone copia al Dirigente
- E' punto di riferimento per i docenti del proprio Consiglio di classe come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del consiglio, facilitando la partecipazione di tutti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'o.d.g.
- Coordina l'attività didattica del consiglio, verificandone in itinere e a fine anno il piano di lavoro e verifica lo stato di avanzamento del PEI e del PDP degli studenti della classe
- Monitora la frequenza scolastica degli studenti, segnalando tempestivamente alle famiglie, alla segreteria didattica e al Dirigente Scolastico i casi critici
- Coordina per le quinte classi la stesura del documento del 15 maggio
- Gestisce efficacemente i rapporti con le famiglie degli studenti per quanto riguarda le problematiche generali della classe
- Cura i rapporti con gli studenti con i quali intrattiene un costante dialogo, al fine di rilevare eventuali problematiche
- Cura i procedimenti disciplinari di competenza del consiglio di classe, nel rispetto del Regolamento d'Istituto
- Apre i lavori delle assemblee relative alle elezioni dei genitori negli organi collegiali
- Chiede la convocazione del Consiglio di classe su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti
- Si fa garante degli impegni presi dal Consiglio di classe stesso ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dall'andamento delle attività presso il Dirigente Scolastico
- Coordina le proposte per le attività di recupero e/o potenziamento
- Collabora con la Dirigenza, le FS, lo Staff e i colleghi.

Dipartimenti Disciplinari

LETTERE Prof.ssa S. Passafaro
LINGUE STRANIERE Prof.ssa E. Pulega
MATEMATICA E FISICA Prof.re L. Lorè
STORIA FILOSOFIA Prof.ssa S. Leone
SCIENZE UMANE DIRITTO RELIGIONE
Prof.ssa F. Nicotera
SCIENZE Prof.ssa R. Mancuso
DISEGNO STORIA DELL'ARTE Prof.re F. Filoramo
SCIENZE MOTORIE Prof.re G. Luciano
SOSTEGNO Prof.ssa E. Rhodio

Compiti del coordinatore di Dipartimento:

- Presiede le riunioni del Dipartimento in tutti i casi di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, coordinandone le attività e sollecitando il più ampio dibattito tra i docenti, al fine di promuovere il costruttivo confronto e la massima efficienza ed efficacia del servizio, nonché la valorizzazione delle risorse professionali
- Programma, sulla base delle direttive del Dirigente Scolastico, le attività da svolgere nelle riunioni
- Suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi
- Redige verbale degli incontri e raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti
- E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento
- Chiede la convocazione del dipartimento su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti
- Informa periodicamente il Dirigente Scolastico sullo sviluppo della progettazione dipartimentale e sulla funzionalità del dipartimento
- Si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dall'andamento delle attività presso il Dirigente Scolastico
- Promuove, tra l'altro, attività di ricerca e di innovazione didattica, scambio di buone pratiche, formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale docente, per i libri di testo e per i criteri di valutazione degli alunni
- Coordina le proposte per le attività di recupero e/o potenziamento
- Coordina la predisposizione delle prove oggettive, trasversali e parallele nell'ambito

dell'Autovalutazione d'Istituto, ne informa il NIV e costruisce un archivio di verifiche

- Collabora con la Dirigenza, le FS, lo Staff e i colleghi.

AREA 1

SCHEMA FUNZIONE STRUMENTALE ALP.T.O.F.

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

FUNZIONE STRUMENTALE	COMPETENZE PROFESSIONALI RICHIESTE	RISULTATI ATTESI
Revisione e aggiornamento PTOF sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico Revisione e aggiornamento versione PTOF da pubblicare su "Scuola in chiaro" Coordinamento progettazioni dipartimentali Coordinamento curriculum verticale I.I.S. "E. Fermi" Coordinamento delle azioni progettuali previste nel PTOF favorendone la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di monitoraggio periodico e di valutazione Creazione di una banca dati di materiali didattici innovativi, favorendo lo scambio di buone pratiche e il confronto professionale tra docenti Coordinamento adozione libri di testo.	Conoscenza del contesto socio-economico di riferimento Capacità di collaborare con il Dirigente Scolastico al raggiungimento dei risultati Competenze progettuali, organizzative e relazionali Capacità di interazione e collegamento con le attività delle altre F.S. Saper condurre dei gruppi di lavoro Saper lavorare per progetti Conoscenza delle offerte del mondo del lavoro e del contesto economico nel quale si opera Essere in grado di saper procedere con gradualità ed ordine, evitando inutili accavallamenti di proposte Essere in possesso di ottime competenze informatiche	Sostegno, sviluppo e coordinamento dei dipartimenti Verifica della progettazione interna affinché venga attuata durante l'anno scolastico, evitando accavallamenti nei tempi e nelle modalità di verifica Programmazione della chiusura delle attività progettuali entro il 15 di maggio Coinvolgimento di un numero sempre maggiore di docenti Coinvolgimento di un numero sempre maggiore di studenti

AREA 2

SCHEDA FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

FUNZIONE STRUMENTALE	COMPETENZE PROFESSIONALI RICHIESTE	RISULTATI ATTESI
Prevenzione della dispersione, abbandoni e trasferimenti Gestione delle attività di accoglienza Programmazione delle attività di orientamento in entrata e in uscita Coordinamento e gestione delle attività di orientamento in entrata e in uscita Rilevazione dei risultati del servizio scolastico e del gradimento presso l'utenza (alunni e famiglie) Rilevazione risultati a distanza	Conoscenza del contesto socio- economico di riferimento Capacità di collaborare con il Dirigente Scolastico al raggiungimento dei risultati Competenze progettuali, organizzative e relazionali Capacità di interazione e collegamento con le attività delle altre F.S. Capacità di mediazione e di relazione con i soggetti interni ed esterni Essere in grado di saper procedere con gradualità ed ordine Essere in possesso di buone competenze informatiche	Creazione di attività di accoglienza al di fuori ed all'interno dell'orario scolastico Monitoraggio e rilevamento periodico risultati delle attività di orientamento Monitoraggio degli esiti a distanza Monitoraggio, attraverso questionari di percezione del gradimento presso l'utenza (alunni e famiglie)

AREA 3 SCHEDA FUNZIONE STRUMENTALE
WEB TV E COMUNICAZIONE ANNO SCOLASTICO
ANNO SCOLASTICO 2019/2020

FUNZIONE STRUMENTALE	COMPETENZE PROFESSIONALI RICHIESTE	RISULTATI ATTESI
Coordinamento delle attività della Web TV I.I.S. "E. Fermi" Cura e coordinamento della comunicazione esterna dell'I.I.S. "E. Fermi" con le più importanti testate giornalistiche locali Realizzazione di servizi Web TV in occasione di eventi ed iniziative proposte e/o sostenute dall'I.I.S. "E. Fermi" di particolare rilevanza Coordinamento della pubblicazione dei suddetti articoli e servizi sui canali online ufficiali della scuola	Conoscenza del contesto socio-economico di riferimento Capacità di collaborare con il Dirigente Scolastico Competenze progettuali, organizzative e relazionali Capacità di interazione e collegamento con le attività delle altre F.S. Capacità di mediazione Essere in grado di saper procedere con gradualità ed ordine Saper interpretare le esigenze ed i problemi dei docenti Saper interpretare le esigenze ed i problemi degli studenti Essere in possesso di ottime competenze informatiche	Migliore qualità della comunicazione esterna dell'I.I.S. "E. Fermi" Realizzazione di servizi Web TV in occasione di eventi ed iniziative proposte e/o sostenute dall'I.I.S. "E. Fermi" di particolare rilevanza Valorizzazione delle attività svolte dall'I.I.S. "E. Fermi" Valorizzazione sul piano culturale e sociale del territorio di riferimento

AREA 4 SCHEDA FUNZIONE STRUMENTALE

PCTO – PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

FUNZIONE STRUMENTALE	COMPETENZE PROFESSIONALI RICHIESTE	RISULTATI ATTESI
Coordinamento e monitoraggio PCTO Redazione dei materiali operativi concordati con il DS e cura della pubblicazione degli stessi sul sito della scuola Individuazione delle aziende ospitanti e stipula convenzioni Individuazione degli alunni da assegnare alle varie aziende Coordinamento Tutor interni In collaborazione con gli uffici di segreteria, elaborazione dei dati relativi al PCTO	Conoscenza del contesto socio-economico di riferimento Capacità di collaborare con il Dirigente Scolastico Competenze progettuali, organizzative e relazionali Capacità di interazione e collegamento con le attività delle altre F.S. Capacità di mediazione Essere in grado di saper procedere con gradualità ed ordine Saper interpretare le esigenze ed i problemi dei docenti Saper interpretare le esigenze ed i problemi degli studenti Essere in possesso di ottime competenze Informatiche	Coordinamento ed organizzazione dei PCTO Miglioramento dei rapporti con il territorio Ottemperanza adempimenti richiesti dalla normativa di riferimento

Piano triennale per la formazione personale della scuola 2019/22



Elaborato sulla base del D.M. 797 del 19/10/16 “Piano Nazionale di Formazione Docenti 2016/19”

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2019

La formazione in servizio rappresenta, eticamente oltre che giuridicamente, **il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e della intera comunità docente**, oltre che obiettivo prioritario da raggiungere per il 2020 nello spazio europeo dell’istruzione e della formazione, che individua nel corpo docente la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa.

In questa prospettiva, lo sviluppo professionale continuo (*Continuing Professional Development - CPD*) è ormai considerato come un obbligo professionale nella maggior parte dei paesi europei.

Come indicato nella legge 107/2015, dal 2016 anche il **sistema educativo italiano si allinea ai migliori standard internazionali facendo dello sviluppo professionale continuo dei docenti un obiettivo strategico permanente.**

La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico. La formazione continua è parte integrante della funzione docente (*artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009*) e ora *la legge 107/2015 (La Buona Scuola)* riconosce e dà forza a questo principio e lo correda di alcune regole di funzionamento.

Il Piano per la Formazione e l'Aggiornamento del nostro Istituto include attività destinate al personale docente, amministrativo e ausiliario la cui individuazione nasce dall'analisi dei bisogni e dalle necessità scaturite nel RAV.

Per l'attuazione delle attività si farà ricorso alle risorse umane, quali l'animatore ed il team digitale, e strumentali attualmente presenti nell'istituto, implementate in corso d'anno mediante progetti di miglioramento delle infrastrutture e degli spazi laboratoriali interni.

Il PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le attività di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento; esse si inseriscono, inoltre, nell'ambito delle nove priorità individuate dal MIUR nel Piano Triennale per la Formazione dei Docenti.

Le tematiche prioritarie nazionali sono state raggruppate in tre grandi aree di formazione:

COMPETENZA DI SISTEMA

Autonomia didattica e organizzativa

Valutazione e miglioramento

Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

Lingue straniere

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Inclusione e disabilità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole (prioritariamente con la rete di ambito), corsi di formazione che concorrono, attraverso percorsi di ricerca-azione, allo sviluppo delle tematiche sopra individuate.

La misura minima di formazione corrisponde ad una unità formativa, che ciascun docente deve certificare a fine anno. Le Unità Formative vanno declinate in modalità blended, devono ispirarsi a criteri di ricerca-azione, orientarsi alla produzione di ipotesi didattiche, alla loro sperimentazione in classe, nel clima collaborativo di un lavoro in rete (nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale).

Le Unità Formative comprendono:

- ore di formazione in presenza, ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, ore di lavoro in rete
- ore di approfondimento personale e/o collegiale
- ore di documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'istituto
- ore di progettazione.

Oltre alle azioni formative d'Istituto, nel rispetto della nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 - *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*, si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti ed è pertanto prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica; tale formazione dovrà essere certificate da soggetti accreditati dal MIUR.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Un'opportunità significativa ai fini della formazione professionale e/o all'adesione ad iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del PTOF, inerenti all'area della didattica delle specifiche discipline, è l'utilizzo del bonus da €500 disponibile con la **Carta del docente**. La formazione degli insegnanti non verrà "incentivata" con il FIS e per essere riconosciuta dovrà avere una durata minima di 25 ore. Inoltre deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati mentre tutti gli altri enti devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza la partecipazione e la condivisione, in particolare tra i docenti i cui bisogni formativi sono stati rilevati attraverso un monitoraggio del quale si allega l'esito in appendice.

Valorizzare il lavoro dei docenti e gli ambienti di apprendimento come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra i docenti stessi, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione del progetto formativo promosso collegialmente.

In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali indispensabili per la qualità e la valorizzazione delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che favorire attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della professionalità docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze professionali.

Al fine di migliorare l'organizzazione e di rafforzare le competenze amministrative del **PERSONALE ATA**, si prevede la realizzazione di iniziative formative rivolte a garantire una gestione efficace dei servizi della scuola.

In particolare, la formazione ha l'obiettivo di sviluppare le competenze del personale ATA necessarie per il nuovo "ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza" (art. 1 comma 1 della L.107/2015).

Si procederà, pertanto, all'approfondimento delle seguenti tematiche:

- **privacy**
- **sicurezza nei luoghi di lavoro**
- **amministrazione digitale**
- **processi di dematerializzazione e nuovi obblighi normativi**

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire competenze professionali utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, con ricaduta sulle pratiche didattiche con particolare attenzione ai nuovi ambienti di apprendimento
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza e responsabilità professionale
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza, confronto e stima reciproca
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento disciplinare, anche con l'uso delle nuove tecnologie

Il Piano di Formazione tiene conto sia delle linee generali indicate dal MIUR che degli orientamenti strategici di qualità del nostro Istituto finalizzati al miglioramento continuo; si avvarrà, pertanto, di corsi organizzati dall'USR Calabria, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Più precisamente sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall'USR Calabria per rispondere a specifiche esigenze previste dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione
- i corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce a partire dalla rete di Ambito
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a

supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF

- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA **(Tra quelli indicati dalla legge n. 107/2015)**

Nell'elaborazione del Piano, valutati i vincoli e le risorse umane, materiali e strutturali, in relazione all'offerta formativa che si intende realizzare, si tiene conto dei commi 5-7 e 14, partendo dai seguenti obiettivi formativi, alcuni dei quali già presenti nel RAV:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua Inglese e ad altre lingue dell'UE, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning)
- Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche e potenziamento delle conoscenze in materia economico-finanziaria
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanati dal MIUR il 18/12/2014
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
- Definizione di un sistema di orientamento.

A. S	ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA
2019/20 2020/21 2021/22	Sicurezza nei luoghi di lavoro (Non rappresenta Unità Formativa)	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA, per ogni a.s.	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. n. 81/2008
2019/20 2020/21 2021/22	Privacy (Non rappresenta Unità Formativa)	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA	Formazione generale
2019/20 2020/21 2021/22	Didattica delle specifiche discipline Progettazione del Curricolo per competenze Metodologie innovative per l'apprendimento (Project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; ambienti d apprendimento formali e informali; rubriche valutative) (Articolati in Unità Formative)	Docenti di tutti gli indirizzi liceali	Didattica per competenze e innovazione metodologica
2019/20 2020/21 2021/22	Formazione di figure di coordinamento su competenze psico-pedagogiche e sociali per Prevenzione disagio giovanile nelle diverse forme Percorsi di tipo specialistico legati al Fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e percorsi di cittadinanza (Articolati in Unità Formative)	Gruppi di docenti tra i diversi indirizzi liceali	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

2019/20 2020/21 2021/22	Potenziamento delle competenze digitali per migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica: Formazione base per l'uso efficace degli strumenti già presenti a scuola (LIM, tablet e PC) Formazione avanzata per l'uso efficace degli strumenti già presenti a scuola (LIM, tablet e PC) Nuovi ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali, contenuti digitali; Incremento dell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica e l'autoformazione (Articolati in Unità Formative) Temi e visione del PSND e ruolo di coordinamento per l'innovazione a scuola Temi e visione del PSND e innovazione didattica (Articolati in Unità Formative)	Animatore Digitale Team per l'innovazione digitale Personale ATA : Formazione MIUR acquisizione di Beni e Servizi per la scuola- nuovi obblighi normativi- Bilancio, programmazione e scritture contabili Formazione e autoformazione personale ATA per Segreteria digitale	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
2019/20 2020/21 2021/22	Formazione di figure di coordinamento su competenze psico-pedagogiche e sociali per Prevenzione disagio giovanile nelle diverse forme Percorsi di tipo specialistico legati al Fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e percorsi di cittadinanza (Articolati in Unità Formative)	Gruppi di docenti tra i diversi indirizzi liceali Docenti di sostegno	Inclusione e disabilità

2019/20 2020/21 2021/22	Formazione su Autovalutazione e Miglioramento Costruzione di repertori di prove di verifica per competenza , prove strutturate, compiti di realtà e della trattazione statistica dei dati consolidando il lavoro collaborativo e la diffusione delle buone prassi (Articolati in Unità Formative)	Membri dei Nuclei Interni di Valutazione Gruppo di lavoro sulla didattica per competenze e sulla sperimentazione didattica	Valutazione e Miglioramento
2019/20 2020/21 2021/22	Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze nelle lingue straniere , in particolare la lingua inglese con eventuale certificazione e corso per la metodologia CLIL	Docenti di tutti gli indirizzi liceali	Lingue Straniere

Per ciascuna delle iniziative deliberate, la Funzione Strumentale al PTOF e lo Staff di Presidenza (il Dirigente Scolastico, i Collaboratori e le altre Funzioni Strumentali), avranno cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti e di coordinare le attività di formazione previste dal piano.

In particolare, sarà loro cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Inoltre, avranno cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' DIDATTICA CURRICULARE

Per ciascuna Unità Formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso ed eventualmente progettare un ritorno al Collegio dei Docenti in peer tutoring.

Per le iniziative di formazione, la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali coerenti utilizzabili o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate nella pratica didattica quotidiana.

Il Dirigente Scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" e/o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

TIPO CORSO	FREQUENZA	PERSONALE INTERESSATO	MONTE ORE
FORMAZIONE ANTINCENDIO – RISCHIO MEDIO	TRIENNALE	ADDETTO ANTINCENDIO DA FORMARE	8
AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO – RISCHIO MEDIO	TRIENNALE	ADDETTO ANTINCENDIO GIA' FORMATO	5
FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO	TRIENNALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO DA FORMARE	12

AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO	TRIENNALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO GIA' FORMATO	4
RLS	ANNUALE	NUOVO RLS	32
RLS	ANNUALE	RLS GIA' FORMATO	8
AGGIORNAMENTO ASPP	QUINQUENNALE	ASPP GIA' FORMATO	20
AGGIORNAMENTO RSPP	QUINQUENNALE	RSPP GIA' FORMATO	40
ASPP	QUINQUENNALE	NUOVO ASPP	48
RSPP	QUINQUENNALE	NUOVO RSPP	76
FORMAZIONE PERIODICA LAVORATORI	QUINQUENNALE	TUTTI	6
PRIMA FORMAZIONE LAVORATORI	QUINQUENNALE	CHI NON HA MAI FATTO FORMAZIONE	12 (4 ONLINE)
PREPOSTI PERIODICA	QUINQUENNALE	PREPOSTO GIA' FORMATO	6
PREPOSTI PRIMA FORMAZIONE	QUINQUENNALE	PREPOSTO NUOVA NOMINA	8

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

In coerenza con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD)**, commi 56-61 della **Legge n. 107/2015**, il PTOF propone di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze (didattica laboratoriale).

In particolare sono programmate le successive **Azioni** che, in sinergia con gli obiettivi elencati nelle sezioni iniziali, cui si rimanda, hanno come riferimento il comma 58 della legge n.107/15:

Il **Piano Nazionale per la Scuola Digitale** persegue i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e) formazione dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Il **DM n. 435/2015** prevede, inoltre, risorse economiche per la formazione di figure specifiche, denominate **Animatori Digitali**, che hanno il compito di “favorire la digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PNSD”.

PROFILO DELL'ANIMATORE AZIONE 28 DEL PNSD

FORMAZIONE INTERNA

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

AREE TEMATICHE OGGETTO DI PROPOSTE PROGETTUALI

AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata

realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi

laboratori per la creatività e l'imprenditorialità

biblioteche scolastiche come ambienti mediali

coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici

ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD

registri elettronici e archivi cloud

acquisti e fundraising

sicurezza dei dati e privacy

sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software

AREA COMPETENZE E CONTENUTI

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

- orientamento per le carriere digitali
- promozione di corsi su economia digitale
- cittadinanza digitale e-Safety
- educazione ai media e ai social network
- qualità dell'informazione, copyright e privacy
- azioni per colmare il divario digitale femminile
- costruzione di curricula digitali e per il digitale
- sviluppo del pensiero computazionale introduzione al coding
- robotica educativa making, creatività e manualità
- risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali
- collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca
- ricerca, selezione, organizzazione di informazioni
- coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione
- alternanza scuola lavoro per l'impresa digital

AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

- scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)
- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- modelli di assistenza tecnica
- modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.)
- creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali documentazione e gallery del PNSD
- realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità

Per le azioni del **PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD)**, si rimanda all'allegato 8.

Nell'Istituto d'Istruzione Superiore E. Fermi di Catanzaro è stato nominato **ANIMATORE DIGITALE** il Prof. **Alessandro Fantini**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Teresa AGOSTO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93